



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

Reg.n.IT - 000671

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Rev.00 Dati aggiornati al 31.12.2023

Codice NACE: 10.72

DOEMI

semplici sapori di casa nostra

Biscottificio D'ONOFRIO

Sede e Stabilimento: Via Manfredonia, 28
71121 - Foggia - Italia
Telefono: +39 0881 773443 - Fax: +39 0881



port. com
07.03.2024

SOMMARIO:

INTRODUZIONE.....	3
LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA	4
COMUNICAZIONE	9
LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ	12
STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE.....	12
PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE.....	13
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	15
L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE	15
VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI.....	27
INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE.....	31
UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ.....	33
INDICATORI SPECIFICI.....	34
CONSUMI DI ENERGIA	36
IMPIANTO FOTOVOLTAICO	40
EMISSIONI IN ATMOSFERA	43
PRODUZIONE DI RIFIUTI	51
SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO	54
F-GAS.....	55
ODORI	55
TRAFFICO.....	56
SCARICHI IDRICI	56
CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO	68
SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE	68
MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE.....	70
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2021 - APRILE 2024*.....	72
GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2024- APRILE 2027	74
E PER SAPERNE DI PIÙ	75



port case

07.03.2024

A large, stylized handwritten signature in black ink.



port G.M.

07.03.2024

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce la quarta "Dichiarazione Ambientale" del Biscottificio D'Onofrio redatta in conformità al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

La presente dichiarazione tiene conto anche, laddove applicabili, delle indicazioni di cui alla Decisione UE 2017/1508 della Commissione del 28 agosto 2017 relativa al documento di riferimento sulla migliore pratica di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli elementi di eccellenza per il settore della produzione di prodotti alimentari e bevande a norma del suddetto regolamento CE 1221/2009.

LEADERSHIP E IMPEGNO

La Direzione Generale del Biscottificio D'Onofrio nell'istituire, sviluppare e mantenere un Sistema Ambiente conforme alla Norma UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, dimostra forte leadership, effettivo impegno, consapevolezza e responsabilità del proprio ruolo, mediante un'azione sistematica volta a:

- Garantire il perseguimento degli obiettivi ambientali.
- Garantire il coinvolgimento attivo nel SGA delle funzioni, delle figure e dei ruoli aziendali chiave attraverso cui si definiscono le priorità strategiche e si realizza il business dell'organizzazione
- Raggiungere gli obiettivi ambientali enunciati nella Politica.
- Tenere continuamente sotto controllo i risultati e l'applicazione del proprio Sistema Ambientale al fine di poter attuare una politica di miglioramento continuo attraverso i Riesami del Sistema, l'effettuazione di audit, la promozione di adeguate azioni preventive e correttive.
- Garantire la disponibilità delle risorse umane e dei materiali necessari a sostenere un Sistema Ambiente adeguato, monitorare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, attraverso una attenta programmazione e gestione di uomini e mezzi.

- Intensificare l'attività di Audit interni per verificare il grado di conformità del Sistema Ambiente alle norme di riferimento.
- Fare redigere e/o perfezionare procedure ed istruzioni di lavoro eventualmente mancanti o carenti.
- Assicurare l'integrazione dei requisiti del sistema di gestione ambientale nei processi dell'organizzazione
- Comunicare l'importanza di una gestione ambientale efficace e della conformità ai requisiti del sistema di gestione ambientale
- Definire gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità, i rischi e le opportunità legate al contesto in cui l'organizzazione stessa opera e legate alle parti interessate individuate



no nfr

07.03.2024

LA POLITICA AMBIENTE E SICUREZZA

Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico, e che la stanno conducendo verso il nuovo obiettivo di conseguimento della Certificazione UNI ISO 45001 Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori;

Tali Certificazioni si traducono in un Sistema Integrato, che comprende non solo le norme volontarie, ma anche la legislazione cogente, con particolare attenzione ai requisiti del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e del D.Lgs.81/2008 e s.m.i., (Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), considerato presupposto imprescindibile e strategico per il perseguimento della mission aziendale.

Con la stesura del presente documento, la Direzione intende esprimere le modalità per garantire all'Azienda un miglioramento continuo e costante delle proprie prestazioni. La

Politica per l'Ambiente e la Sicurezza del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. è parte integrante degli indirizzi strategici della società e si basa sui seguenti "principi" fondamentali:

- 1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**
- 2. TUTELA DELL'AMBIENTE**
- 3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO**
- 4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI**
- 5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA QUALITÀ, SICUREZZA E DELL'AMBIENTE**
- 6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE**

1. TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

È convinzione della Direzione del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. che la gestione dell'azienda e delle sue risorse umane ed infrastrutturali, non possa prescindere dal costante controllo dei processi sensibili, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali per tutto il proprio personale e per tutte le altre parti interessate, quali ad esempio imprese esecutrici, visitatori e fornitori.

Una tale impostazione consente, di migliorare continuamente la sicurezza e salute in tutti i luoghi di lavoro, riducendo al minimo i rischi e garantendo così migliori condizioni lavorative. I principi sui quali si ispirano gli obiettivi aziendali sono di seguito elencati:

- rispetto di leggi, regolamenti e normative cogenti a livello nazionale, regionale e locale;
- rispetto dei criteri definiti dall'Organizzazione (documenti, procedure, ecc.);
- impegno ad un ragionevole e costante miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza, in ottica della prevenzione e/o della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali nei luoghi di lavoro;
- riduzione al minimo del numero di incidenti occorsi durante le attività, con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro;
- miglioramento della propria struttura organizzativa mirando ad una minima burocratizzazione, elevata dinamicità,
- valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;



no nt om

07.03.2024

- miglioramento dei processi, delle attività lavorative e dell'ambiente di lavoro a tutela dei lavoratori, delle imprese esecutrici e dei fornitori;
- attenzione al rispetto della salute e della sicurezza, intese come prevenzione degli incidenti, degli infortuni e delle malattie professionali e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con committenti, fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse alla salute e la sicurezza di tutte le parti interessate, che frequentano o possono frequentare i luoghi di lavoro del Biscottificio D'Onofrio s.r.l.;
- miglioramento continuo dell'efficace attuazione del Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro.

La Direzione, per perseguire efficacemente i propri obiettivi, definisce, in occasione dei riesami periodici, programmi adeguati, obiettivi e traguardi specifici con indicatori misurabili, in grado di evidenziare la capacità di costruire e mantenere le migliori prestazioni possibili in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Vengono pertanto messi a disposizione adeguate risorse, comprese quelle economiche e finanziarie, compatibili con gli obiettivi stabiliti.

2. TUTELA DELL'AMBIENTE

È intendimento del Biscottificio D'Onofrio s.r.l. affrontare e risolvere le problematiche afferenti la tutela dell'ambiente, adottando adeguati mezzi operativi, creando un ambiente idoneo al corretto svolgimento delle attività e soprattutto responsabilizzando in modo coordinato tutto il personale che opera in Azienda.

Obiettivo della Società è fare in modo che tutte le attività vengano sviluppate in modo efficace, efficiente ed economico mantenendo un SGA che porti a:

- impegnarsi nel rispetto delle prescrizioni legali applicabili e delle procedure aziendali afferenti gli aspetti ambientali;
- individuare preventivamente le attività aziendali che generano impatti significativi, programmando il loro trattamento e garantendo una pronta ed efficace risposta alle emergenze;



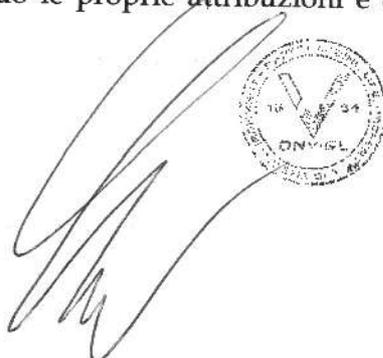
07.03.2024

- migliorare continuamente i propri processi e le proprie prestazioni, in merito alla diminuzione degli impatti ambientali;
- sviluppare la cultura del rispetto per l'ambiente formando ed informando i propri dipendenti;
- impegnarsi ad operare in modo aperto e collaborativo con le autorità locali e con le parti interessate, coinvolgendo tutto il personale nel raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ridurre progressivamente i costi derivanti da incidenti, minimizzando i rischi di inquinamento;
- contribuire a migliorare la qualità dell'ambiente e realizzare piani d'investimento per la prevenzione dell'inquinamento;
- garantire che tutto quanto proposto sia compreso, attuato e sostenuto a tutti i livelli dell'organizzazione, e che il presente documento sia comunicato e reso disponibile a tutte le parti interessate.

3. SODDISFAZIONE DELLA PROPRIETÀ E MIGLIORAMENTO CONTINUO

Un ulteriore fattore della politica Aziendale è rappresentato dalla volontà della Direzione di operare seguendo il principio del "miglioramento continuo". Al fine di raggiungere gli obiettivi auspicati ed enunciati nei riesami periodici, la Direzione si attiva affinché:

- la politica sia diffusa e compresa a tutti i livelli aziendali e sia coerente con le altre strategie aziendali;
- il personale abbia le necessarie risorse, sia adeguatamente formato e addestrato alle mansioni assegnate, così da agire con responsabilità;
- le infrastrutture siano adeguate;
- il Sistema integrato, nel suo complesso, sia costantemente monitorato;
- sia sempre tutelata l'immagine aziendale;
- siano diffusi all'interno dell'azienda gli obiettivi del Sistema Integrato Sicurezza e Ambiente ed i relativi programmi di attuazione;
- ciascuno partecipi, secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

  *port cm*

07.03.2024

- siano privilegiate le azioni preventive e le indagini interne a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- siano riesaminati periodicamente la politica, gli obiettivi e l'attuazione del SGI allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro, anche tenendo conto della dimensione dell'azienda e del suo contesto nonché della natura e del livello dei rischi legati alle attività svolte, inclusi i rischi ambientali.

4. RAPPORTI DI RECIPROCO BENEFICIO CON I FORNITORI

L'azienda seleziona fornitori, appaltatori e collaboratori qualificati, richiedendo loro di condividere e rispettare i principi della presente politica, di adottare le procedure di ambiente e sicurezza, di mantenere comportamenti adeguati e coerenti con gli obiettivi stabiliti dall'Azienda.

5. GARANTIRE LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA NEL CAMPO DELLA SICUREZZA E DELL'AMBIENTE.

Attivare un attento e continuo monitoraggio del rispetto delle norme cogenti, dei Regolamenti e di quanto applicabile in materia di ambiente salute e sicurezza sul lavoro.

L'azienda si propone di raggiungere gli obiettivi di cui sopra attraverso:

- l'attività formativa riguardante le tematiche di Sicurezza e Ambiente, la definizione chiara e precisa dei ruoli o compiti inerenti alle suddette materie;
- l'impiego di un efficace sistema di comunicazione per assicurare il trasferimento delle informazioni e dei valori a tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali;
- l'adeguata disponibilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;

La Direzione, il RGA/RGSSL ricoprono un ruolo fondamentale per lo sviluppo e mantenimento di un efficace sistema aziendale.

6. COINVOLGIMENTO E SODDISFAZIONE DEL PERSONALE

Il personale costituisce l'essenza della Società ed il costante coinvolgimento nei processi e nelle scelte aziendali contribuisce in modo determinante al raggiungimento di obiettivi sempre più ambiziosi. Pertanto tutto il personale viene coinvolto e responsabilizzato affinché possa:

- comprendere l'importanza del suo contributo e del suo ruolo all'interno della società;



07.03.2024

- discutere apertamente di problemi e situazioni attinenti le proprie mansioni;
- condividere liberamente con le altre funzioni aziendali conoscenze ed esperienze pregresse;
- ricercare attivamente occasioni per sviluppare le proprie competenze e conoscenze;
- valutare le prestazioni a fronte degli obiettivi e dei traguardi stabiliti;
- accettare gli incarichi e la responsabilità di risolvere eventuali problemi o perseguire determinati obiettivi condivisi;
- contribuire al miglioramento continuo.

Al fine di accrescere il livello di consapevolezza dei propri collaboratori anche in materia di Salute, e Sicurezza sul lavoro, l'Azienda si adopera affinché:

- l'informazione sui rischi legati alle diverse attività svolte sia diffusa a tutti i lavoratori interessati;
- la formazione e l'addestramento dei lavoratori siano effettuati ed aggiornati con specifico riferimento alla mansione svolta ed alle attrezzature di lavoro utilizzate;
- sia garantita la consultazione dei lavoratori, anche attraverso il loro rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, in merito agli aspetti della sicurezza e salute sul lavoro, attraverso specifiche riunioni da tenersi a cadenza periodica;
- tutti i lavoratori siano edotti e sensibilizzati per svolgere i compiti loro assegnati in materia di sicurezza, attraverso l'istituzione di specifici incontri;
- si faccia fronte con rapidità ed efficacia a necessità emergenti nel corso delle attività lavorative;
- siano promosse la cooperazione ed il coordinamento tra le varie risorse aziendali, anche attraverso specifiche riunioni periodiche;
- sia promossa la collaborazione con le organizzazioni e con gli Enti esterni preposti.

COMUNICAZIONE

L'organizzazione dimostra di condurre un dialogo aperto con il pubblico attraverso il sito www.doemi.com e <http://store.doemi.com/> attraverso il quale è possibile aprire un account e acquistare direttamente i prodotti DOEMI con consegna personalizzata. Attraverso i propri consulenti dialoga costantemente con le autorità e altre parti



07.03.2024

interessate, comprese le comunità locali. L'organizzazione s'impegna a diffondere maggiormente le informazioni relative all'impatto ambientale delle loro attività e dei loro prodotti e servizi ai propri clienti/consumatori finali attraverso la pubblicazione sul proprio sito interno della Politica Aziendale.



Porto

07.03.2024

LA STORIA DEL BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO

Biscottificio D'Onofrio è marchio sempre più prestigioso in Italia e all'Estero nel mercato dei biscotti, lavorando da tre generazioni per offrire ai propri Clienti l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Il Biscottificio D'Onofrio promuove la ricerca e sviluppo, trasforma la materia prima ricevuta, svolge i controlli di qualità, nel massimo rispetto delle tradizioni di una volta.

La storia dell'azienda è riassunta nei seguenti passaggi principali:

Il Biscottificio D'Onofrio lavora da tre generazioni per offrire l'alto livello di qualità, il massimo rispetto dei metodi di lavorazione originali, sempre più ricercati da chi ama i biscotti di una volta: fatti bene, semplici negli ingredienti, ricchi nel gusto. Conservare le fragranze e i sapori tipici della nostra terra, garantirne qualità e genuinità nel rispetto di antiche ricette: questo è l'impegno quotidiano della azienda.

I biscotti Doemi nascono dall'antica ricetta di nonno Emilio (da cui prendono il nome). Il Biscottificio D'Onofrio ha mantenuto le indicazioni presenti nella ricetta, pur automatizzando gli impianti e raggiungendo dimensioni industriali.

Ingredienti naturali e genuini e una lavorazione "artigianale", nei tempi e nelle modalità di lavorazione, donano un gusto inconfondibile e una fragranza unica come i "dolci sapori di casa nostra".

Lo stabilimento nasce nel 1964 come naturale passaggio dal panificio presente nel centro storico della città ad una struttura industriale dove si iniziò la produzione su larga scala dei prodotti ideati a livello artigianale.

All'inizio quindi i prodotti offerti erano diversi, dai grissini ai taralli, dalle griselle al pan carrè. Solo successivamente si passò alla produzione esclusivamente di biscotti, essendo l'articolo di maggior successo.

Quindi l'impianto iniziale venne sostituito nel 1988, con un forno con maggior capacità produttiva ancora esistente, a cui è stato aggiunto nel 2001 un'ulteriore linea di pari capacità con la possibilità di produrre i biscotti ripieni.

La clientela è rappresentata dai più importanti gruppi distributivi nazionali e internazionali che da molti anni dimostrano la piena fiducia sulle capacità produttive, di serietà e correttezza commerciale del Biscottificio D'Onofrio.

Il complesso industriale in oggetto è stato progettato e realizzato per soddisfare razionalmente tutte le esigenze di una moderna industria per la produzione biscotti. Attualmente la struttura si sviluppa in reparti che assicurano un adeguato flusso nei processi di lavorazione, ma è in fase di realizzazione un nuovo magazzino adiacente alla struttura esistente.

Il segmento di mercato a cui si rivolge l'azienda è prevalentemente quello della PRIMA COLAZIONE, i prodotti immessi sul mercato sono i seguenti:

BISCOTTI CLASSICI: Tradizionali, integrali, ai cereali, integrali senza zucchero, all'olio evo senza zucchero, al farro integrale senza zucchero, al farro integrale e olio evo e fiocchi d'avena, con germe di grano senza zucchero, al cacao, al cacao e avena, mirtili e avena, con gocce di cioccolato, al limone, alla nocciola, al cocco, all'olio girasole altoleico nelle tipologie tradizionali, integrali, con germe di grano, con gocce di cioccolato o;

TORTINE: al Cacao e mandorle, tradizionali (mammole), alla crema di limone, integrali all'amarena, integrali senza zucchero, al farro, al gianduia;

BISCOTTI RIPIENI: al limone, all'amarena e al gianduia.



port. com

07.03.2024

Pag. 11 di 75

LA LOCALIZZAZIONE E LE ATTIVITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio ha sede su un'area tipizzata del vigente strumento urbanistico del Comune di Foggia come "Zona D4 - Area per laboratori artigianali".

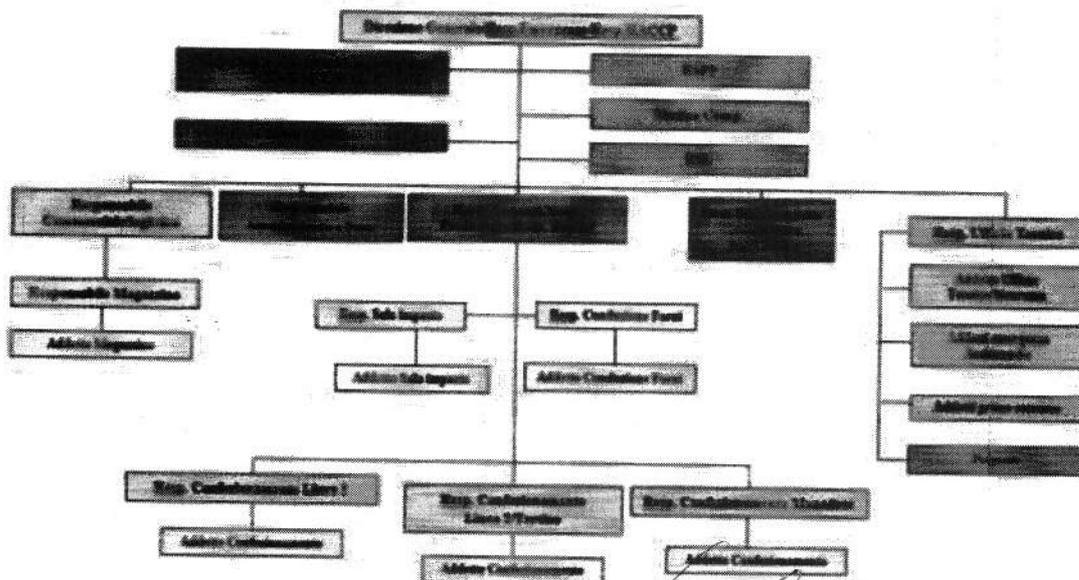
Lo stabilimento in questione è certificato in conformità agli std IFS e BRC, alla Norma UNI ISO 45001:2018, alla Norma UNI EN ISO 14001:2015 ed è registrato EMAS.

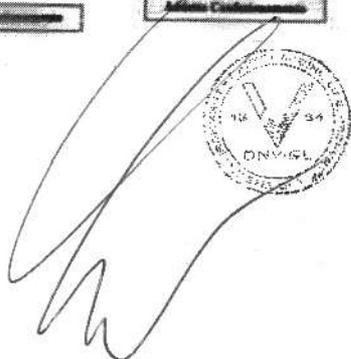
Il sito, oggetto della presente Dichiarazione Ambientale presenta i seguenti dati:

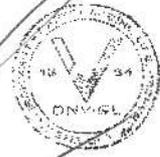
RAGIONE SOCIALE	Biscottificio D'Onofrio srl
INDIRIZZO	Via Manfredonia, 28 - 71100 Foggia
TEL/FAX	0881/773443 ---- 0881/776151
SETTORE DI ATTIVITÀ	Produzione di biscotti secchi e ripieni
ORARI DI LAVORO	8:00-13:30 ; 15:30-18:00 (Escluso Sabato e Domenica)
SUPERFICIE TOTALE	7.098 mq
SUPERFICIE PIAZZALE	2.877mq

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa del sito è costituita dal seguente organigramma:







 07.03.2024

Il Legale Rappresentante e la Direzione Generale sono rappresentati dal Titolare dell'azienda. Egli è responsabile della Politica aziendale, dell'Organizzazione e del Riesame del Sistema Integrato Qualità Ambiente, nonché Responsabile Produzione che si esplica nella corretta ed adeguata esecuzione di tutte le attività di lavorazione e controllo del processo produttivo. Dal Responsabile Produzione dipendono altresì il Responsabile Sala Impasto (RIMP), il Responsabile Conduzione Forni (RFOR), il Responsabile Confezionamento (RCONF).

Le diverse funzioni che dipendono direttamente dalla Direzione Generale sono:

- Il Responsabile Commerciale (RCOMM)/Responsabile Logistica (RLOG) che ha la responsabilità delle attività di marketing, promozione, esame, valutazione e riesame delle offerte, degli ordini vendita ed acquisizione contratti. Da questa figura dipende il Responsabile Magazzino (RMAG) che coordina l'attività di movimentazione, immagazzinamento, imballaggio e consegna dei prodotti.
- Il Responsabile Acquisiti (RACQ) che cura la gestione dei fornitori, l'approvvigionamento del materiale, Verifica e approva / emette gli ordini di acquisto.
- Il Responsabile Amministrativo e Personale (RAMM) gestisce l'attività relativa all'addestramento del personale aziendale.
- Il Responsabile della funzione Manutenzione gestisce la manutenzione programmata e straordinaria di tutti i macchinari di stabilimento.
- Il Responsabile Gestione Ambientale (RGA) aggiorna e verifica il rispetto delle disposizioni normative, aggiorna l'elenco degli aspetti ambientali e ne valuta la significatività, collabora con la Direzione per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

Il Biscottificio D'Onofrio produce direttamente, per soddisfare le più svariate esigenze della propria Clientela.

PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE

L'azienda riconoscere nella partecipazione attiva del personale un elemento trainante ed il presupposto per continui miglioramenti ambientali all'uopo promuove interventi di



port. com

07.03.2024

formazione, informazione ed addestramento per aumentare la partecipazione del personale sia diretta che dei propri rappresentanti.

Oltre la partecipazione attiva al monitoraggio ambientale (es. misurazione delle produzioni da parte dell'impianto fotovoltaico, misurazioni dei consumi energetici ecc...) il personale o i suoi rappresentanti sono coinvolti nel processo di costante miglioramento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione attraverso:

- a) l'analisi ambientale iniziale;
- b) l'istituzione e l'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale.



port. com

07.03.2024

LOCALIZZAZIONE E ANALISI DEL SITO

L'area dove si sviluppa il Biscottificio D'Onofrio è posta a Nord-Est nell'abitato cittadino di Foggia. La zona si presenta completamente pianeggiante con altitudini che oscillano intorno ai 55 ÷ 57 mt. sul l.m.

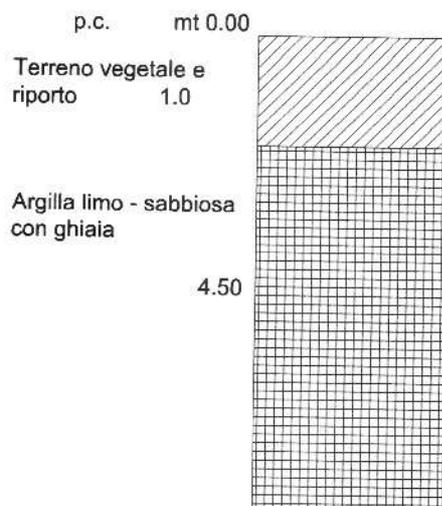
La natura e le modalità di distribuzione in superficie ed in profondità dei terreni costituenti il territorio dell'area interessata, dipendono strettamente dalle condizioni geologiche e morfologiche del Tavoliere.

Dalla cartografia geologica ufficiale i terreni affioranti nell'area sono: **Unità Pleistoceniche della Fossa Bradanica - Argille subappennine (ASP)**.

L'esame della stratigrafia ha evidenziato la presenza di una successione caratterizzata principalmente da una modesta copertura vegetale, dello spessore intorno a 1 mt; successivamente vi è la presenza di uno strato di limi argillo sabbiosi con ghiaietto.

Alla base di tali livelli limosi, vi è la formazione costituita dalla ghiaia poligenica in matrice sabbiosa debolmente limo argillosa, al cui interno sono presenti uno o più livelletti di limo sabbioso - argilloso e/o di sabbia limosa giallastra. La ghiaia sabbiosa, si presenta con ciottoli di natura eterogenea a luoghi cementato e con elementi di dimensioni tra pochi centimetri e qualche decimetro.

Alla profondità compresa tra - 15.0 mt. ÷ 20.00 mt., vi è la presenza di strati sabbioso - limoso in cui si manifestano modeste falde acquifere. Lo schema seguente descrive quanto detto:



Porto

07.03.2024

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il sistema di gestione ambientale progettato ed attuato dal Biscottificio D'Onofrio è lo strumento mediante il quale l'organizzazione intende conseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

In primo luogo è stata predisposta un'Analisi Ambientale Iniziale con lo scopo di "fornire una fotografia ambientale iniziale" dell'azienda.

Il Sistema di Gestione Ambientale, conforme al Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 ed alla norma UNI EN ISO 14001, è stato quindi definito in modo da assicurare l'applicazione della Politica Ambientale, la definizione di obiettivi/traguardi di miglioramento ambientale e la loro realizzazione.

L'ANALISI AMBIENTALE INIZIALE

Il Biscottificio D'Onofrio a seguito dell'Analisi Ambientale Iniziale, ha identificato tutti gli aspetti ambientali correlati alle attività del proprio sito ed i relativi impatti ambientali in maniera tale da valutarne la significatività e mettere in atto misure o procedure opportunamente mirate all'eliminazione o riduzione di tali impatti. Sono stati presi in considerazione anche gli aspetti indiretti ovvero quelli su cui l'organizzazione non è in grado di esercitare un controllo diretto, ma su cui può comunque influire significativamente.

L'azienda ha quindi stabilito quali aspetti interni ed esterni possano condizionare positivamente o negativamente la sua capacità di conseguire i risultati attesi nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale analizzando innanzitutto il proprio contesto, inteso come :*“L'ambiente generale all'interno del quale l'impresa è chiamata a svolgere le sue funzioni, definito da una serie di condizioni politiche, legislative, sociali, culturali ed economiche, che determinano il sistema di vincoli-opportunità entro cui dovrà trovare sviluppo la gestione aziendale”*.

Al fine di comprendere la propria organizzazione e il contesto all'interno del quale opera, l'azienda individua, analizza e valuta periodicamente sia il contesto esterno alla propria organizzazione, riconoscendone gli aspetti facilitatori che emergono nei diversi settori: tecnologico, di mercato, ambientale, sociale ed economico, con un'attenzione sullo scenario locale, ma anche quegli elementi negativi - sia interni che esterni all'azienda - che potrebbero mettere in sofferenza il SGA e di conseguenza impedire - in parte o totalmente - il raggiungimento degli obiettivi in materia ambientale che l'azienda si è posti. L'organizzazione, prende in considerazione le esigenze e le aspettative delle parti interessate quando queste risultano essere:

- rilevanti, ovvero che possono influenzare la gestione ambientale in relazione al proprio contesto e che riguardano le performance aziendali
- di cui è a conoscenza o che sono rese note dalle parti interessate.

Le parti interessate/coinvolute sono i clienti, i consumatori finali, le Autorità competenti e gli enti di controllo, la comunità locale, i dipendenti, i proprietari.

Nella tabella in allegato vengono meglio rappresentati gli obiettivi, le esigenze e le aspettative per ciascuna delle parti interessate/aree di competenza.

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
Clients	Conformità normativa Assenza di sostanze pericolose nel prodotto Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte Presenza di certificazione SGA ISO
Consumatori finali	Conformità normativa Assenza di sostanze pericolose nel prodotto Presenza di certificazione SGA ISO Reputazione / immagine dell'azienda
Autorità competenti / enti	Conformità normativa Presenza di certificazione SGA ISO



07.03.2024

Parti interessate	Esigenze ed aspettative
di controllo	Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile
Comunità locale (residenti, comitati associazioni ambientali)	Conformità normativa Presenza di certificazione SGA ISO Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile Assenza di fenomeni di contaminazioni/inquinamento delle matrici ambientali con coinvolgimento aree esterne al sito
Proprietari/azionisti	Garanzia della continuità della produzione Conformità normativa Reputazione/immagine aziendale
Personale dipendente	Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale Coinvolgimento nel SGA

L'analisi del contesto dell'organizzazione e delle parti interessate avverrà periodicamente all'interno del processo di Riesame da parte della Direzione.

In tale occasione vengono analizzati i fattori relativi al contesto dell'organizzazione e i fattori relativi alle esigenze e alle aspettative delle parti terze interessate.

I fattori relativi al contesto dell'organizzazione appartengono a due distinte categorie: Fattori Esterni e Fattori Interni.

FATTORI ESTERNI:

1. Ambientali

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda le matrici ambientali che posso influenzare l'organizzazione (ad esempio eventi critici: esondazioni, terremoti, ecc..) anche in relazione ai possibili trend di cambiamento climatico. Il fattore prende in considerazione anche la disponibilità ed accessibilità delle risorse utilizzate dall'organizzazione (ad es. prelievi idrici) ed eventuali rapporti critici con altri utilizzatori.

2. Sistema della fornitura

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione



no not com

07.03.2024

- Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura
- Disponibilità dei fornitori

3. Socio-economici, politici, culturali

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda temi ambientali considerati significativi per la comunità locale, la presenza di associazioni ambientaliste attive operanti in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale che abbiano come focus il settore di riferimento dell'organizzazione

4. Tecnologici, finanziari/economici, competitivi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- la possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica
- Possibilità di accesso a strumenti agevolati per aziende certificate (prodotti assicurativi, bancari...)
- Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua, gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione
- Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significati e critici dal punto di vista ambientale

5. Legali/normativi

Il fattore è di tipo esterno all'organizzazione e riguarda:

- La possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali (prolungamento durata autorizzazioni)
- Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio

FATTORI INTERNI:

1. Orientamento strategico



port. 03/24

07.03.2024

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti.

2. Attività/prodotti/servizi

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda possibili future variazioni relative a modifiche di prodotti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come modifiche ad impianti soggetti ad obblighi di conformità normativa.

3. Risorse/capacità/conoscenze

Il fattore è di tipo interno all'organizzazione e riguarda:

- Possibili ricadute e/o nuove esigenze in merito a disponibilità di risorse e competenze attese per il SGA connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti e/o impianti e/o fasi lavorative (valutazione su base triennale)
- Attuale livello di coinvolgimento nel SGA del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGA
- Eventuali future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione su base triennale)



no not com

07.03.2024

L'analisi iniziale dei Fattori Esterni e dei Fattori Interni è riportata nel **Mod. 6.1 VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI** e si basa sull'applicazione della matrice del rischio, dove la **PROBABILITA'** di accadimento ed è stata calcolata secondo la seguente scala

PROBABILITA'	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Inevitabile	Il pericolo si verifica sempre nel normale corso degli eventi	3
Possibile	Il pericolo si verifica ma in alcune occasioni	2
Raro	Il pericolo si verifica solo in circostanze straordinarie	1

L'**IMPATTO** è stato calcolato secondo la seguente scala:

CONSEGUENZA	DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO
Maggiore	Il pericolo causa sempre ricorso a interventi di mitigazione	3
Minore	Il pericolo può non comportare ricorso a interventi di mitigazione	2
Insignificante	Il pericolo causa un impatto sull'ambiente di cui ci si può non preoccupare	1

Il **RISCHIO (R)** è stato calcolato dal rapporto fra la **probabilità (P)** e l'**impatto (I)** applicando la formula $R = P \times I$

Gravità \ Probabilità		Insignificante	Minore	Maggiore
		1	2	3
Inevitabile	3	3	6	9
Possibile	2	2	4	6
Raro	1	1	2	3

SIGNIFICATIVITA' DEL PERICOLO		
Classe	Punteggio	Misura di controllo
Alto	7-9	Pericolo significativo: deve essere preso in considerazione e gestito attraverso interventi di mitigazione
Moderato	4-6	Pericolo moderato: deve essere preso in considerazione. Esso può essere gestito o meno attraverso interventi di mitigazione
Basso	1-3	Pericolo scarso e trascurabile: non è necessario alcun intervento.

Nella tabella seguente si riporta l'analisi condotta per fattori esterni ed interni, dei rischi ed opportunità, come riportato nel Mod. 6.1_A VALUTAZIONE E ANALISI DEI RISCHI relativo all'anno 2023.



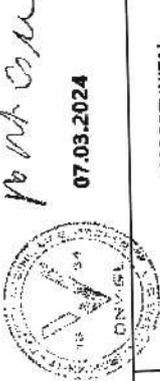
port osu

07.03.2024



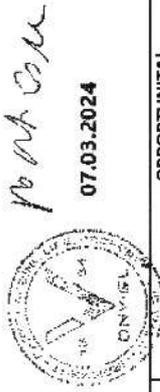
Per nota come
07.03.2024

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI ESTERNI	Ambientali	1-Esondazioni, eventi meteorici avversi 2-Disponibilità risorse idriche 3- Malfunzionament o dell'impianto di trattamento acque meteoriche o dell'impianto di trattamento delle acque reflue	1	1	1	Nonostante la fornitura di acqua potabile sia garantita dall'Ente gestore AqP Spa, l'azienda esegue sulle acque prelevate un'analisi annuale di potabilità. L'organizzazione, al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche ai sensi del D.Lgs.152/06 per verificare la conformità ai limiti previsti dalla Tab. 3 All. 5 alla parte II, "Valori limiti di emissione in acque superficiali e in fognatura". Infine l'organizzazione si è dotata di un programma di manutenzione periodica (RQ.6.4C e RQ.6.4D) mensile o secondo necessità	L'organizzazione ha sede in Zona Artigianale. I rischi legati ad eventuali eventi meteorici avversi, per quanto i continui cambiamenti climatici stiano portando sempre più a fenomeni piovosi di tipo temporalesco, nel nostro contesto di riferimento sono trascurabili sia come probabilità che come potenzialità dell'impatto in quanto la sede è in una zona totalmente urbanizzata, pianeggiante e senza rischi specifici. In merito alla disponibilità di risorse idriche, l'organizzazione dispone di prelievi idrici dalla rete di distribuzione di AqP SpA che pertanto garantisce continuità di servizio. Non ci sono rischi di condivisione di risorse con altre organizzazioni in genere per il prelievo di risorse idriche.	Dal punto di vista della gestione di eventuali eventi meteorici avversi e della disponibilità di risorse idriche utili al processo produttivo, si riscontra che l'Organizzazione sta procedendo alla progettazione di una nuova sede in Zona ASI di Foggia in cui sono presenti gli scarichi delle fogne bianche
	Sistema della fornitura	Fornitori strategici per la gestione ambientale dell'organizzazione	1	2	2	La continuità dei rapporti collaborativi con i fornitori qualificati riconducibili alla gestione ambientale dell'impresa rende la stessa più fluida e semplice.	I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione degli impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con i fornitori di questi servizi. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide e valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi comunque alto l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.	Le opportunità che possono essere colte sono riconducibili alla stabilità dei fornitori e alla loro conoscenza approfondita dell'azienda. Esiste infatti un continuo scambio di informazioni tra l'azienda e i propri fornitori. Questo fa sì che possano essere colte tutte le eventuali opportunità di miglioramento che dovessero presentarsi. L'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale. Inoltre, l'azienda ha pubblicato la propria Politica ambientale presente anche sul sito aziendale https://www.doemi.com/politica-ambientale per la diffusione della propria cultura ambientale a tutte le parti interessate
		Capacità dei fornitori di rispondere ai requisiti per garantire la continuità della fornitura	1	2	2	Nell'affidamento di servizi relativi alla gestione ambientale dell'azienda, si prediligono, laddove possibile, i fornitori già consolidati che hanno dimostrato negli anni di poter garantire con continuità il servizio reso.	I fornitori qualificati per la gestione ambientale dell'impresa sono riconducibili ad alcune categorie di servizi in outsourcing: consulenza specialistica, servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti, analisi di laboratorio, manutenzione impianti di produzione calore e vapore, ecc. L'organizzazione ha ormai consolidato nel corso degli anni i rapporti di collaborazione con questi fornitori. Possiamo affermare, pertanto, che dal punto di vista strategico l'azienda ha operato scelte che hanno dimostrato di essere, nel lungo periodo, solide, valide, affidabili e costanti nel tempo. Ovviamente, deve considerarsi moderato l'impatto di una eventuale errore di un fornitore in materia ambientale.	Per i nuovi fornitori l'azienda procede ad un'analisi di mercato e alla valutazione di più opportunità di fornitura, ad un processo di qualifica così da garantire la bontà della scelta anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Anche in questo caso l'azienda s'impegna ad acquisire periodicamente la documentazione relativa a eventuali autorizzazioni ambientali necessarie e conformi dei propri fornitori e, rispetto ai fornitori certificati, acquisire e diffondere la propria politica ambientale presente anche sul sito aziendale https://www.doemi.com/politica-ambientale per la diffusione della propria cultura ambientale a tutte le parti interessate
		Disponibilità dei fornitori	1	1	1	Nel momento in cui dovesse rendersi necessario, sono disponibili, presso la sede aziendale e a disposizione del personale coinvolto negli aspetti ambientali, i riferimenti dei fornitori, in modo da renderli immediatamente reperibili e operativi	La storicità dei fornitori per la gestione ambientale dell'organizzazione garantisce un rapporto di stretta collaborazione, pertanto anche eventuali emergenze potrebbero essere gestite nell'immediato e senza conseguenze rilevanti per l'organizzazione	L'azienda si riferisce tendenzialmente a fornitori storici, ed inoltre registra e monitora i fornitori attraverso il modello RQ.7.4 D ELENCO FORNITORI QUALIFICATI - MATERIE AUSILIARIE/SERVIZI che viene aggiornato periodicamente



07.03.2024

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI ESTERNI	Socio-economici, politici, culturali	Conoscenza di temi ambientali considerati significativi per la comunità locale, presenza di associazioni ambientaliste operanti in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale	1	1	1	<p>Come ulteriore forma di attenzione e vicinanza al territorio, vengono organizzate visite guidate per scolaresche all'interno dei reparti produttivi al fine di renderli partecipi delle attività dell'organizzazione</p>	<p>Il settore di riferimento dell'organizzazione non ha un grande impatto sull'ambiente circostante, non avendo tra le proprie materie prime e/o tra quanto viene utilizzato nel ciclo produttivo, sostanze pericolose. Si considera che le associazioni ambientaliste operanti e attive in ambito locale non possano riporre molta attenzione nell'attività aziendale</p>	<p>Le visite guidate all'interno dello stabilimento organizzate anche al fine di sensibilizzare i più piccoli alle tematiche ambientali non sono state più proposte nell'ultimo anno e si valuterà se riprende il percorso didattico, ovvero, organizzare ulteriori e migliori interventi nella nuova sede</p>
	Tecnologici, finanziari/economici, competitivi	<p>1) possibilità di accesso a finanziamenti regionali/europei per interventi in campo ambientale e/o in innovazione tecnologica 2) Disponibilità di infrastrutture e impianti significativi (acqua, gas, luce, strade e infrastrutture di trasporto, impianto di recupero rifiuti, fognature, depurazione reflui) di caratteristiche tecniche adeguate a garantire nel tempo le prestazioni ambientali dell'organizzazione 3) Disponibilità di qualifiche ambientali da parte dei propri fornitori significativi e critici dal punto di vista ambientale</p>	1	1	1	<p>L'organizzazione ripone grande attenzione alla valutazione di bandi di finanza agevolata che possano coadiuvare gli investimenti previsti in innovazione tecnologiche e di processo. Grande attenzione è anche posta nella qualifica dei fornitori di prodotti/servizi relativi alla gestione ambientale dell'organizzazione stessa</p>	<p>Le maggiori opportunità possono provenire da bandi di finanziamento o da sgravi di natura fiscale relativi agli investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Nel 2017, in relazione all'industria 4.0, si sono richiesti gli sgravi fiscali per gli impianti installati. Inoltre, sempre nell'ambito degli investimenti si è installato un impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile che sta portando, anche se in piccola parte, ad una riduzione dei consumi di energia elettrica in quanto in grado di autoconsumare un'aliquota di energia prodotta dall'impianto. L'azienda sta valutando l'opportunità di integrare l'impianto esistente per aumentare la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Nel 2021, in relazione al Credito d'Imposta 4.0, l'Azienda ha effettuato degli investimenti volti al miglioramento di alcuni indici di performance di produzione e all'ampliamento della gamma di prodotti mediante l'introduzione di nuove macchine e l'ammodernamento di alcune già in uso presso la sede aziendale al fine di renderle compatibili con le prime. L'intervento ha riguardato la modifica della Linea Tagliafilo e Coestrusi esistente. Tra gli interventi più importanti vi è l'introduzione di una macchina rotativa con caratteristiche tali da consentire la produzione del "biscotto stampato", che consente di elevare la quantità oraria di impasto lavorato portandola da circa 600kg/ora a circa 800kg/h (aumento pari a circa il 33% della produzione della linea esistente). Inoltre, il nuovo biscotto, più compatto e con peso costante, consente tempi di cottura inferiori e una maggiore omogeneità con una conseguente riduzione dei costi energetici e degli scarti di produzione.</p>	
	Legali/normativi	<p>1) possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali 2) Prospettive di sviluppo della normativa di settore ed attuale posizionamento dell'organizzazione rispetto a possibili adempimenti più stringenti e/o inasprimento del regime sanzionatorio</p>	1	1	2	<p>Il controllo e la verifica delle novità legislative anche in termini di agevolazioni e/o di alleggerimento/inasprimento delle normative (es. D.lgs 116/2020) consente all'azienda di ridurre la probabilità di difformità legislativa ovvero permette di ottenere, quando possibile, risparmio di tempo ed economico</p>	<p>L'azienda, autonomamente e per il tramite dei suoi consulenti, tiene sotto controllo lo sviluppo della normativa e monitora lo stato dell'organizzazione stessa rispetto al regime normativo attuale e in fase di sviluppo, valutando la necessità/opportunità di adeguamento rispetto a variazione del regime normativo e sanzionatorio</p>	<p>L'azienda valuta costantemente la possibilità di accesso ad agevolazioni previste da normative ambientali. Tuttavia per il settore di riferimento e le sostanze impiegate non ci sono particolari opportunità. Inoltre, periodicamente si verifica la conformità legislativa. Il rischio potrebbe essere legato alla effettiva applicazione della normativa ambientale in relazione alle attività aziendali, all'uopo è stato introdotto il Mod 6.1.13 Conformità legislativa con SCARICHI IDRICI, EMISSIONI IN ATM, RIFIUTI, INQUINAMENTO ACUSTICO, e le normative di riferimento per valutare quali siano applicabili o meno al contesto operativo dell'organizzazione</p>



FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
	Orientamento strategico	possibili future variazioni nelle strategie aziendali (valutazione su base triennale) con ricaduta in materia ambientale come introduzione di nuove attività e/o prodotti	1	1	1		L'organizzazione ha come core business la produzione di prodotti da forno. Le variazioni che potrebbero intervenire a livello strategico consisterebbero nell'introduzione di ulteriori formati e di ulteriori ingredienti per la produzione di queste due tipologie di prodotti senza variazioni dei rispettivi cicli produttivi e/o dell'organizzazione aziendale. Detto ciò, il rischio relativo a questo punto di valutazione è assolutamente trascurabile	Nel corso dell'anno 2021 l'Azienda ha deciso di effettuare degli investimenti volti al miglioramento di alcuni indici di performance di produzione e all'ampliamento della gamma di prodotti mediante l'introduzione di nuove macchine e l'ammodernamento di alcune già in uso presso la sede aziendale al fine di renderle compatibili con le prime. L'Azienda ha deciso di ampliare la propria gamma di biscotti secchi con l'introduzione di un biscotto secco più compatto e "stampato" mediante macchina rotativa e glassa
	Attività/ prodotti/ servizi	In riferimento a tutte le fasi del processo produttivo, ed a tutti gli aspetti ambientali presenti nelle diverse fasi, i rischi sono legati alla presenza di aspetti ambientali significativi	1	1	1	Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti ambientali (rif. mod. 312.1 Valutazione degli aspetti ambientali) in relazione alla loro significatività	L'organizzazione ha come core business i prodotti da forno dolci e salati. Dalla valutazione degli aspetti ambientali (rif. mod. 312.1), si sono individuati i seguenti aspetti ambientali significativi: <ul style="list-style-type: none"> Consumi Energetici; Emissioni Idrici; Emissioni collettate Reflui Idrici Rifiuti Rumore esterno 	Utilizzo di energie rinnovabili: nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica Integrazione dell'uso di imballaggi sostenibili 100% riciclabili Verifica del rumore esterno in relazione alla sostituzione delle confezionatrici con target migliorativi rispetto all'ultima valutazione dell'impatto acustico eseguita rinviata alla realizzazione della nuova sede
RISCHI INTERNI	Risorse/ capacità/ conoscenze	1) disponibilità di risorse e competenze attese per il SGI connesse a future variazioni delle strategie aziendali e/o modifiche di prodotti/impianti/fasi lavorative (valutazione triennale) 2) Attuale livello di coinvolgimento nel SGI del personale dell'organizzazione e di soggetti terzi operanti nell'ambito del campo di applicazione del SGI 3) future modifiche dell'organizzazione aziendale (valutazione triennale)	2	2	4	Con cadenza triennale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali necessità	1) L'azienda monitora costantemente le necessità aziendali relativamente alla materia ambientale in merito al quadro normativo di riferimento, alle certificazioni volontarie e modula le risorse necessarie allo svolgimento di tali attività 2) L'organizzazione coinvolge personale interno e soggetti terzi nell'applicazione di quanto previsto nel suo SGI mediante comunicazioni, incontri, sessioni formative e consulenze esterne 3) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione	Nel 2021 l'Azienda ha introdotto una nuova macchina rotativa con caratteristiche tali da consentire la produzione del "biscotto stampato". La macchina consente di elevare la quantità oraria di impasto lavorato portando la stessa da circa 600kg/ora a circa 800kg/h (aumento pari a circa il 33% della produzione della linea esistente), ciò con riduzioni dei consumi specifici e con un maggior confort lavorativo. Per la produzione del nuovo biscotto secco si è altresì reso necessario intervenire anche sull'elevatore, che viene utilizzato per sollevare l'impasto prodotto dal piano di calpestio fino alla quota utile per il versamento dello stesso impasto nella sovratramoggia, e sulla impastatrice, irrobustendo la struttura con la conseguente riduzione di caduta ovvero di rottura. A tal scopo sono state costruite e aggiunte nuove guide in lamiera di grosso spessore, si è proceduti al collaudo della macchina.
	Clienti	1) Conformità normativa 2) Assenza di sostanze pericolose nel prodotto 3) Disponibilità a sottoporsi ad audit di seconda parte 4) Presenza di certificazione SGA ISO	1	1	1	L'azienda pone costantemente attenzione, anche mediante i suoi consulenti esterni, la normativa cogente applicabile e gli standard volontari ai quali ha inteso sottoporsi al fine di non tralasciare nulla relativamente alle conformità	1) L'azienda svolge la sua attività in conformità a norme e regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con consulenti esterni qualificati. 2) L'azienda ha implementato e mantiene aggiornate procedure di controllo, un sistema di analisi su MP e PF che garantisce l'assenza di sostanza pericolose. 3) L'Azienda prevede, per i clienti che lo richiedono, la possibilità di sottoporsi ad audit di seconda parte. 4) I fornitori principali sono certificati secondo norme ISO e std internazionali del settore di riferimento	La produzione del "biscotto stampato" comporterà una diversificazione ed aumento della clientela ma anche un aumento della produzione da circa 600kg/ora a circa 800kg/h (aumento pari a circa il 33% della produzione della linea esistente), ciò con riduzioni dei consumi specifici e con un maggior confort lavorativo.

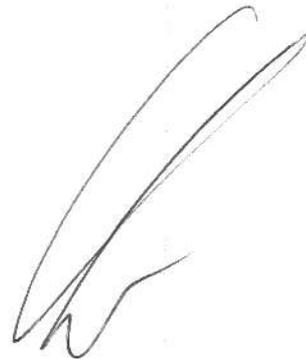


Pa M. Com

07.03.2024

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI INTERNI	Consumatori finali	1) Conformità normativa 2) Assenza di sostanze pericolose nel prodotto 3) Presenza di certificazione SGA ISO 4) Reputazione / immagine dell'azienda	1	1	1		1) Svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 2) Ha implementato procedure di controllo, un sistema di analisi su MP e PF che garantisce l'assenza di sostanze pericolose. 3) Ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e std internazionali del settore di riferimento 4) Ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta. Organizza visite guidate allo stabilimento da parte di scolaresche al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento	La produzione del "biscotto stampato" comporterà una diversificazione ed aumento della clientela ma anche un aumento della produzione da circa 600kg/ora a circa 800kg/h (aumento pari a circa il 33% della produzione della linea esistente), ciò con riduzioni dei consumi specifici e con un maggior confort lavorativo.
	Autorità competenti / enti di controllo	1) Conformità normativa 2) Presenza di certificazione SGA ISO 3) Trasparenza di informazioni e dati ambientali e comunicazione aperta e disponibile	1	1	1		1) Svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e consulenti esterni qualificati. 2) Ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e std internazionali del settore di riferimento, è certificata ISO 14001 3) È disponibile nel dare informazioni alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. Rende pubblici i dati della gestione ambientale con la DICHIARAZIONE AMBIENTALE 4) Non sono utilizzate sostanze pericolose, e i rifiuti eventualmente identificati come pericolosi sono conferiti e smaltiti secondo la normativa vigente. Non noti fenomeni di inquinamento ambientale delle aree esterne al sito aziendale	
	Comunità locale (residenti, comitati associazioni ambientali)	1) Conformità normativa 2) Presenza certif. SGA ISO 3) Trasparenza informazioni e dati ambientali, comunicazione aperta e disponibile 4) Assenza contaminazioni inquinamento ambientale con coinvolgimento aree esterne al sito	1	1	1		1) svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e consulenti esterni qualificati. 2) ha tra i suoi fornitori principali aziende certificate secondo norme ISO e std internazionali del settore di riferimento, è certificata ISO 14001 3) È disponibile nel dare informazioni alle autorità competenti e agli enti di controllo, è collaborativa e ricettiva. Rende pubblici i dati relativi alla gestione ambientale con la DICHIARAZIONE AMBIENTALE 4) Non sono utilizzate sostanze pericolose, e i rifiuti identificati come pericolosi sono gestiti secondo la normativa vigente. Non noti fenomeni di inquinamento ambientale delle aree esterne al sito	Verifica rumore esterno sarà condotta direttamente in fase di progettazione e successivamente in fase di messa in funzione degli impianti nella nuova sede aziendale

FAMIGLIA DI RISCHIO	AREA DI RISCHIO	RISCHI SPECIFICI	P	I	R	FATTORI DI MITIGAZIONE	VALUTAZIONI	OPPORTUNITA'
RISCHI INTERNI	Proprietari/ Azionisti	1) Garanzia della continuità della produzione 2) Conformità normativa Reputazione/immagine aziendale	1	1	1	Con cadenza annuale, in occasione del riesame della direzione, l'organizzazione valuta gli aspetti in oggetto e considera eventuali necessità	1) L'organizzazione aziendale ha un nucleo solido costituito dal nucleo familiare fondatore della stessa azienda. Su base triennale, si considerano trascurabili i cambiamenti nella gestione dell'organizzazione 2) L'azienda svolge la sua attività in conformità alle norme e ai regolamenti vigenti e monitora lo sviluppo della normativa ambientale e di settore con risorse interne e con l'aiuto di consulenti esterni qualificati. 3) L'azienda ha un'ottima reputazione presso i clienti finali, di frequente arrivano attestati di stima e apprezzamento dell'attività svolta dalla stessa. L'azienda organizza, con buona frequenza, visite guidate allo stabilimento da parte di scolaresche accompagnate da docenti al fine di rendere costante, piacevole e duraturo il rapporto con il territorio di riferimento	
	Personale dipendente	1) Disponibilità di procedure operative, dispositivi, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire aspetti ambientali e situazioni di emergenza 2) Limitazione/assenza utilizzo sostanze pericolose 3) Chiara identificazione referenti aziendali in materia ambientale 4) Coinvolgimento nel SGI	1	1	1		1) L'azienda mette a disposizione del personale dipendente procedure operative chiare, infrastrutture e condizioni di lavoro adeguate per gestire gli aspetti ambientali e situazioni di emergenza 2) Le sostanze pericolose, all'interno dei processi aziendali, sono per lo più assenti e laddove necessarie, il loro utilizzo è ridotto al minimo e conforme con quanto indicato nelle schede di sicurezza 3) I dipendenti hanno chiara coscienza di quali siano i riferimenti aziendali per il sistema di gestione aziendale 4) Il personale dipendente è coinvolto nella gestione e nel mantenimento del sistema di gestione aziendale mediante interventi informativi e formativi e mediante la collaborazione nell'operatività legata allo stesso sistema	




Per M. C. M.

07.03.2024

L'azienda ha definito dei criteri obiettivi per la valutazione dei propri aspetti ambientali:

- ✓ cambiamenti, ossia gli sviluppi previsti o nuovi e attività, prodotti e servizi nuovi o modificati;
- ✓ le condizioni anomale e le situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili.
- ✓ attinenza alla politica ambientale del sito: si considera il valore strategico dell'impatto per l'organizzazione e la cui gestione è di rilievo per il raggiungimento degli impegni generali e che risulta migliorabile in modo tecnicamente e/o organizzativamente individuabile;
- ✓ grado di conformità alle prescrizioni legislative o regolamenti ambientali: è preso in esame il livello di rispondenza alle normative applicabili all'aspetto/impatto considerato fermo restando il pieno rispetto di tutte le leggi in vigore;
- ✓ attenzione delle parti interessate: si tiene conto della sensibilità da parte dei portatori di interesse interni ed esterni al sito, riguardo all'aspetto ed impatto ambientale considerato, rilevabile anche mediante le segnalazioni ricevute in merito.

In base a detti criteri, contenuti in una delle procedure base (PGA 31.1,2 "Identificazione e Valutazione degli Aspetti ambientali") del SGA, sono stati individuati:

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI:

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione sui quali quest'ultima ha un controllo di gestione diretto.

L'azienda ha identificato e quindi valutato, partendo da un elenco di aspetti ambientali diretti, quelli che effettivamente sono presenti.

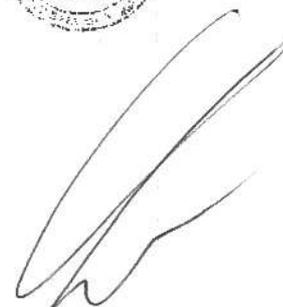
La valutazione degli impatti è stata condotta utilizzando i seguenti parametri a cui si è assegnato un valore numerico all'interno di una scala di valutazione:

- gravità
- probabilità di accadimento
- frequenza di accadimento
- estensione
- grado di controllo che l'organizzazione riesce ad esercitare
- preoccupazione delle parti interessate
- durata



Monte...

07.03.2024



VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI / IMPATTI AMBIENTALI

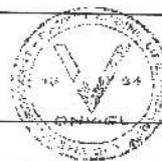
Per i parametri che presi in esame per la valutazione degli aspetti / impatti ambientali si è definita una scala di valutazione con l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 5.

Ciascuno dei parametri prescelti è stato valutato singolarmente come riportato:

GRAVITÀ DELL'IMPATTO - Scala di gravità:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Gravissimo/catastrofico	Estremamente pericoloso o potenzialmente fatale: necessari interventi di grossa entità per giungere a correzione/ recupero
4	Grave	Pericoloso, ma non potenzialmente fatale; difficile correggere, possibile un recupero
3	Moderato	Alquanto pericoloso, correggibile
2	Lieve	Scarso pericolo, facilmente correggibile
1	Senza conseguenze	Nessun pericolo, correggibile

PROBABILITÀ DELL'IMPATTO - Scala di probabilità:



07.03.2024

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Molto probabile	Alta probabilità (>90%) che l'aspetto causi l'impatto
4	Probabile	Forte probabilità (da 68% a 89%) che l'aspetto causi l'impatto
3	Probabilità moderata	Probabilità ragionevole (da 34% a 67%) che l'aspetto causi l'impatto
2	Bassa probabilità	Bassa probabilità (da 11% a 33%) che l'aspetto causi l'impatto
1	Probabilità remota	Molto improbabile Forte (< 11%) che l'aspetto causi l'impatto

FREQUENZA DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E SERVIZI CHE CAUSANO L'IMPATTO

Si considera frequenza con la quale si presenta l'attività (o il prodotto o il servizio) da cui si può originare l'impatto. Scala di frequenza:

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Continuo	L'attività viene effettuata in media 3 volte a settimana o più
4	Ripetuto	L'attività viene effettuata in media 1-2 volte a settimana
3	Regolare	L'attività viene effettuata in media mensilmente
2	Intermittente	L'attività viene effettuata in media 4 volte l'anno
1	Raro	L'attività viene effettuata in media 2 volte l'anno (o meno)

ESTENSIONE DELL'IMPATTO

L'estensione dell'impatto è riferita all'area interessata dall'impatto

Scala di estensione dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Globale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della regione in cui è situata l'organizzazione
4	Regionale	L'impatto ha conseguenze al di fuori della comunità locale in cui è situata l'organizzazione
3	Locale	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione
2	Confinato	L'impatto ha conseguenze sulla comunità locale in cui è situata l'organizzazione, ma è contenuto in area limitata
1	Isolato	L'impatto interessa esclusivamente il sito dell'organizzazione

GRADO DI CONTROLLO DELL'ASPETTO AMBIENTALE DA CUI SI ORIGINA L'IMPATTO

Con questo parametro è possibile valutare l'entità con cui l'organizzazione tiene sotto controllo/influenza gli aspetti ambientali che causano gli impatti

Scala di grado di controllo

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Non controllabile	Processi e materiali non sono controllati
4	Influenzabile indirettamente	Processi e materiali sono controllati da una parte terza indipendente
3	Influenzabile	Processi e materiali controllati da clienti Processi e materiali controllati da fornitori
2	Indirettamente controllabile	L'organizzazione definisce i contatti con i fornitori, imponendo l'utilizzo di materiali e/o processi
1	Direttamente controllabile	L'organizzazione controlla i propri processi e materiali; non c'è l'intervento di requisiti imposti dal cliente



port con

07.03.2024

PREOCCUPAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

La preoccupazione delle parti interessate riflette il modo in cui gli stakeholders percepiscono un certo impatto ambientale.

Scala di preoccupazione delle parti interessate

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Massima	Preoccupazione primaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
4	Alta	Preoccupazione primaria per alcune/una parte/i interessata/e
3	Discreta	Preoccupazione secondaria per tutte/la gran parte delle parti interessate
2	Bassa	Preoccupazione secondaria per alcune/una parte/i interessata/e
1	Trascurabile	Preoccupazione scarsa / nulla per le parti Interessate

DURATA DELL'IMPATTO

La durata si riferisce alla persistenza nel tempo dell'impatto ambientale.



no nt sm

07.03.2024

Scala di durata dell'impatto

Valore	Classificazione	Spiegazione
5	Irreversibile	Controllabile, ma non correggibile
4	Tre anni o più	Grande sforzo per correggere e recuperare
3	Da uno a tre anni	Difficile da correggere, ma recuperabile
2	Da tre a dodici mesi	Correggibile
1	Breve termine	Correggibile al massimo in tre mesi

I parametri sopra riportati possono essere correlati attraverso l'uso di:

SIGNIFICATIVITÀ DELL'IMPATTO =

MEDIA DELLE SOMME DEI PARAMENTRI ANALIZZATI SU OGNI FASE E PER OGNI ASPETTO

La significatività di un impatto viene misurata in modo discreto attraverso un unico valore numerico

Valore Di Significatività	Valutazione Aspetto/ Impatto Ambientale
7-16	Poco significativo
17-26	Significativo
27-35	Molto significativo

Gli aspetti ambientali diretti identificati sono i seguenti e sono stati tutti valutati come poco significativi (rif. Mod311.1 e Mod312.1):

- Consumi Energetici;
- Consumi idrici;
- Consumi Materie Prime;
- Consumi Materiali Ausiliari;
- Emissioni Collettate;
- Reflui Idrici;
- Rifiuti;
- Sottoprodotto;
- Odori;
- Rumore Esterno;
- Vibrazioni;
- Potenziale Contaminazione del Suolo;
- Traffico.

Di cui sono risultati significativi: Consumi Energetici, consumi idrici, emissioni collettate, reflui idrici, rifiuti e rumore Esterno.

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI:

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli che possono derivare dall'interazione tra l'organizzazione e dei terzi sui quali l'organizzazione può esercitare una certa influenza.

Gli aspetti ambientali indiretti identificati, di cui si riporta al successivo par.

L'analisi degli aspetti ambientali indiretti, comprende:

- Distribuzione del prodotto finito;
- Attività post-vendita;
- Accettazione MP
- Manutenzione



port case

07.03.2024

Per gli impatti indiretti (vedi glossario) è stata data una classificazione in base al grado di influenza che l'organizzazione può esercitare. Il grado di influenza può essere:

Pag. 30 di 75

- **moderato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante attività di sensibilizzazione;
- **elevato**, nel caso in cui sugli aspetti ambientali l'influenza possa essere esercitata mediante convenzioni, oppure specifiche di fornitura.

Il Biscottificio D'Onofrio ha individuato gli aspetti ambientali indiretti significativi e su di essi ha già attivato azioni per poterne favorire il miglioramento.

Tutti gli aspetti ambientali indiretti sono stati valutati e soltanto quelli attualmente pertinenti sono di seguito riportati con indicazione sulle azioni e/o obiettivi che l'Azienda intende perseguire per il loro miglioramento:

Fase	Attività/Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Azione
Distribuzione	Trasporto prodotti finiti	Inquinamento atmosferico e acustico; consumo di risorse esauribili e non rinnovabili	Approfondire le conoscenze sulle implicazioni ambientali dei propri clienti, sensibilizzazione degli stessi sull'applicazione della Politica Ambientale e sugli strumenti di gestione ambientale (1)
Attività post-vendita	Smaltimento degli imballi a fine consumo da parte del consumatore	Produzione di rifiuti	Smaltimento dei rifiuti di imballaggio primario mediante recupero e/o riciclaggio: l'azienda utilizza imballaggi 100% riciclabili, per cui si necessita di sensibilizzare il cliente finale al riciclo dei rifiuti
Accettazione MP Manutenzione	Fornitore di MP e/o Servizi Inquinamento ambientale, rifiuti	Emissioni in atmosfera dei mezzi di trasporto, produzione rifiuti, possibili sversamenti sul piazzale	Portare a conoscenza dei fornitori della Politica e delle procedure ambientali presenti in azienda. Incoraggiare i soggetti esterni a tenere comportamenti più rispettosi dell'ambiente

(1) A queste azioni corrispondono specifici obiettivi approfonditi al capitolo "Gli obiettivi e i programmi ambientali"

INDICATORI CHIAVE E PRESTAZIONE AMBIENTALE



Porta

07.03.2024

Come anticipato, gli indicatori:

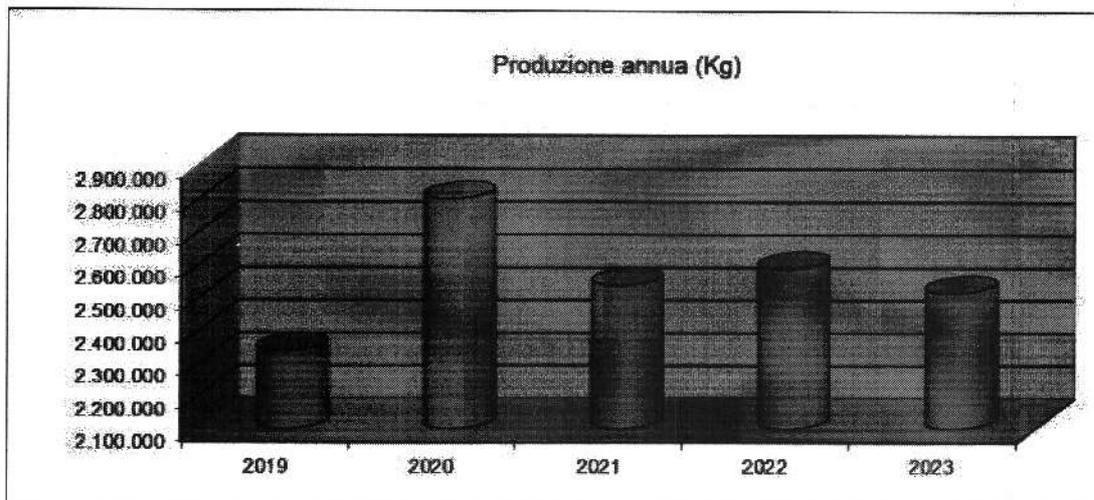
- forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- sono comprensibili e privi di ambiguità;

- consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

Gli indicatori chiave che si sono considerati sono di seguito descritti ed analizzati.

L'intervallo temporale utilizzato per il confronto è dal 2019-2023.

Anno	Produzione (Kg)
2019	2.339.132
2020	2.801.618
2021	2.538.896
2022	2.589.185
2023	2.515.613



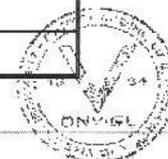
Si riportano altresì gli andamenti trimestrali delle produzioni relative al 2022 e al 2023

Anno	Produzione (Kg)
2022 - I TRIMESTRE	665347
2022 - II TRIMESTRE	657406
2022 - III TRIMESTRE	619584
2022 - IV TRIMESTRE	646848



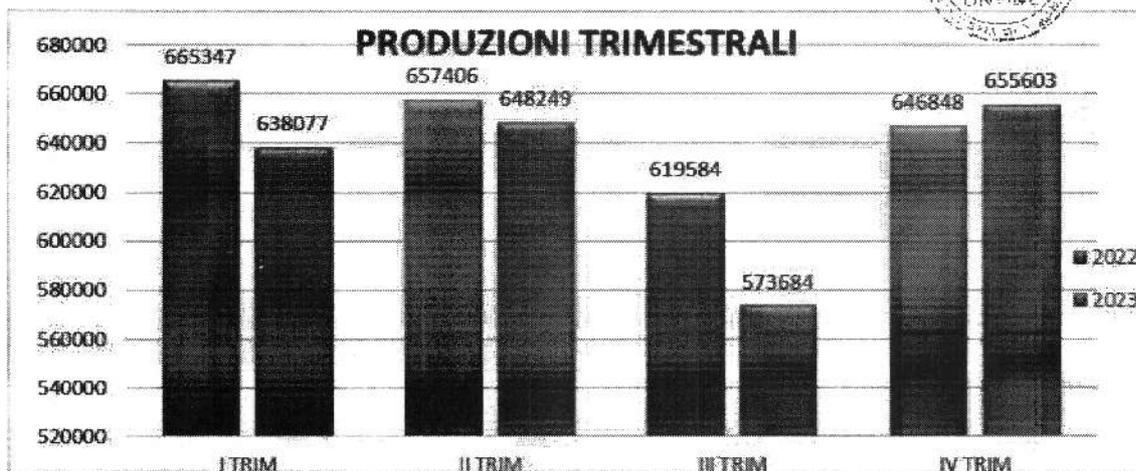
Porto Cava
 07.03.2024
 Pag. 32 di 75

Anno	Produzione (Kg)
2023- I TRIMESTRE	638077
2023 - II TRIMESTRE	648249
2023 - III TRIMESTRE	573684
2023 - IV TRIMESTRE	655603



no int. con

07.03.2024



Analizzando i dati trimestrali si nota un andamento leggermente in calo nel I trimestre dovuto ad un fermo produttivo di circa 4 giorni e un calo più significativo nel III trimestre per chiusura aziendale e rinvio al trimestre successivo della scorta di magazzino.

UTILIZZO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il Biscottificio D'Onofrio valuta l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità rapportando l'intera superficie aziendale coperta con la superficie aziendale scoperta.

In relazione all'ultima dichiarazione ambientale non sono intervenuti dei cambiamenti che possano influenzare l'utilizzo del suolo in relazione alla biodiversità, e che permane sempre quello relativo al 2020:

$$\text{Indice di uso totale del suolo in relazione alla Biodiversità (2020)} = \frac{\text{aree orientate alla natura}}{(\text{aree orientate alla natura} + \text{aree impermeabilizzate})} = 9,86\%$$

AREE	SUPERFICIE LORDA (m ²)
Aree impermeabilizzate	6.398,00
Aree orientate alla natura	700,00
TOTALE	7.098,00

INDICATORI SPECIFICI

In questo capitolo si analizzeranno, in un periodo di tempo sufficientemente lungo, gli indicatori aziendali assoluti e specifici, normalizzati rispetto alla produzione.

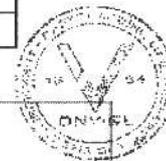
Consumo assoluto risorsa idrica:

Nelle tabelle e nei grafici seguenti sono riportati i valori dei consumi idrici assoluti dal 2019 al 2023, suddivisi per anno e per trimestre a partire dell'anno 2022 a tutto il 2023.

I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore.

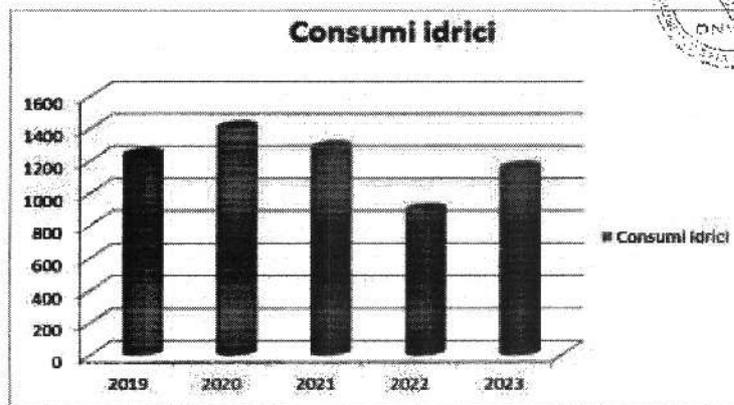
CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi idrici*(m ³)
2019	1231
2020	1401
2021	1276
2022	889
2023	1150

* fonte: letture contatori e fatture AqP



port case

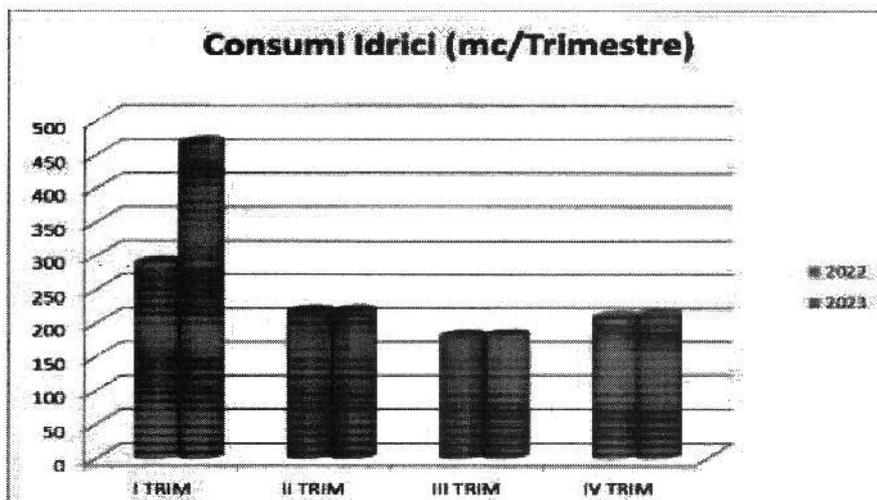
07.03.2024



Dai dati assoluti su cadenza annuale si riscontra un aumento dei consumi idrici nel 2023.

In riferimento ai consumi idrici trimestrali del 2022 e del 2023

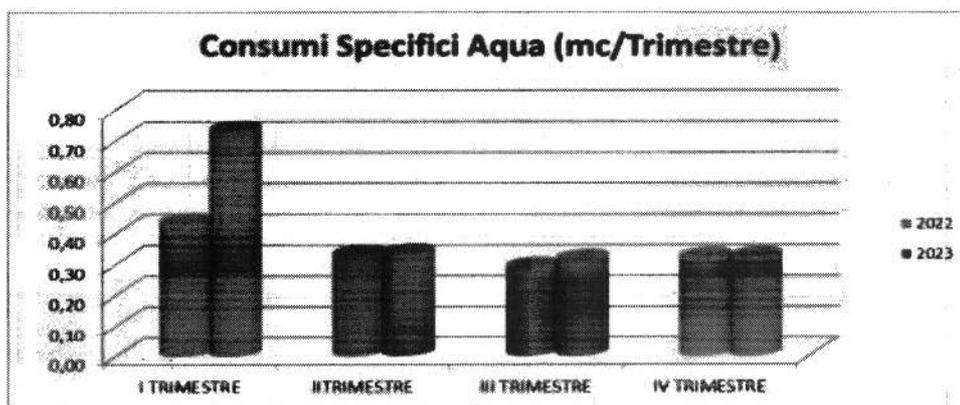
Anno	Consumi idrici(m3)
2022- I TRIMESTRE	287
2022 - II TRIMESTRE	216
2022 - III TRIMESTRE	179
2022 - IVTRIMESTRE	207
2023- I TRIMESTRE	466
2023 - II TRIMESTRE	216
2023 - III TRIMESTRE	180
2023 - IV TRIMESTRE	211



Analizzando i dati del I trimestre 2023 e rapportandolo al I trimestre 2022 si verifica una crescita dei consumi dovuti ad attività di pulizia straordinaria dei piazzali aziendali e delle vasche degli impianti di trattamento reflui. Nei restanti trimestri 2023 si riscontra un andamento assolutamente in linea con gli stessi trimestri dell'anno precedente.

Consumo specifico risorsa idrica:

Come presente già nelle precedenti Dichiarazioni Ambientali la valutazione dei consumi specifici viene condotta su base trimestrale piuttosto che quadrimestrale, all'uopo per i consumi idrici si sono misurati i consumi idrici specifici trimestrali del 2022 e del 2023



Anche dal punto di vista dei consumi specifici, analizzando i dati del primo trimestre 2023 e rapportandolo al I trimestre del 2022, si verifica un andamento crescente.



Porto Cervo

07.03.2024

Pag. 35 di 75

CONSUMI DI ENERGIA

Consumo assoluto energia elettrica:

Si riportano i valori totali per il periodo dal 2019 al 2023, riguardo ai consumi assoluti di corrente elettrica. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

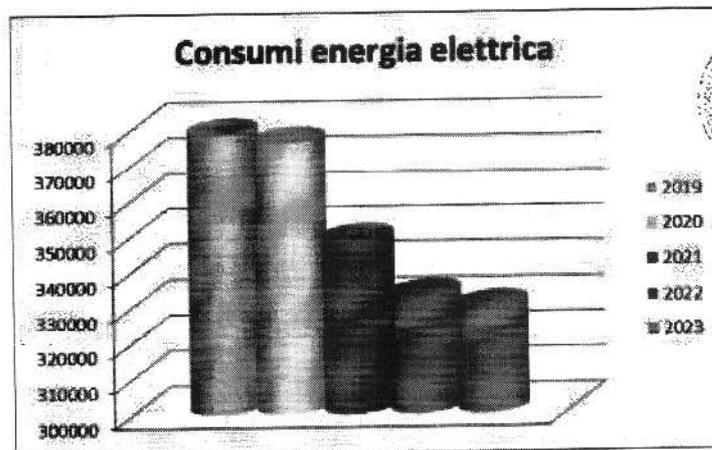
CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2019	378922
2020	376474
2021	348669
2022	333091
2023	329933

Si specifica che l'Organizzazione dispone di n. 2 contatori:

1. CONTATORE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL REPARTO PRODUZIONE - POD IT001E4355624, che rappresenta anche il contatore di scambio per l'impianto fotovoltaico;
2. CONTATORE PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA AL MAGAZZINO - POD IT001E4747372.

Per tanto, il valore indicato nella precedente tabella si riferisce alle misurazioni di entrambi i contatori:

Anno	PRODUZIONE - POD IT001E4355624	MAGAZZINO - POD IT001E4747372
2023	300148	29785



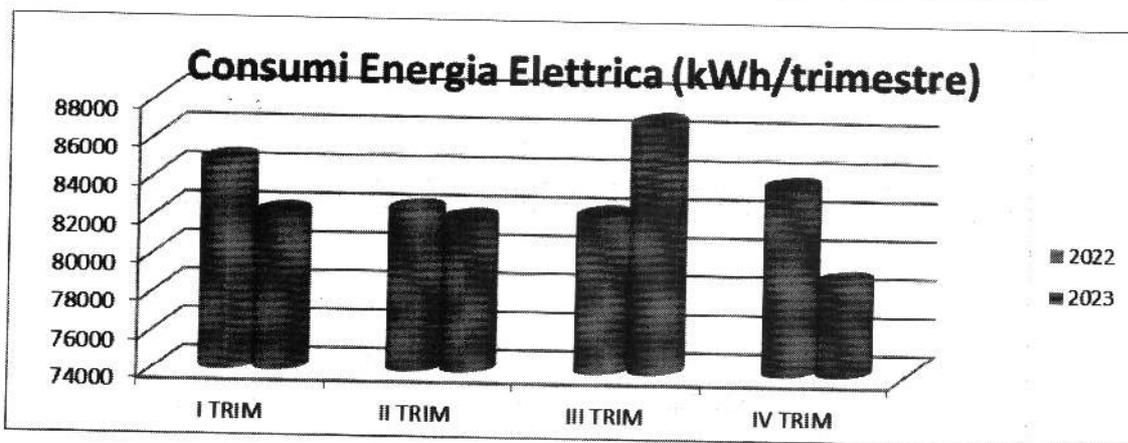
port cm

07.03.2024

Si sono quindi misurati i consumi di energia elettrica trimestrali del 2022 e del 2023

Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2022- I TRIMESTRE	84787
2022 - II TRIMESTRE	82358
2022 - III TRIMESTRE	82160
2022 - IVTRIMESTRE	83786

Anno	Consumi corrente elettrica (KWh)
2023- I TRIMESTRE	82129
2023 - II TRIMESTRE	81910
2023 - III TRIMESTRE	86963
2023 - IV TRIMESTRE	78931



Analizzando i dati su base trimestrale si riscontra un andamento crescente solo nel III trimestre 2023 rispetto allo stesso trimestre 2022.

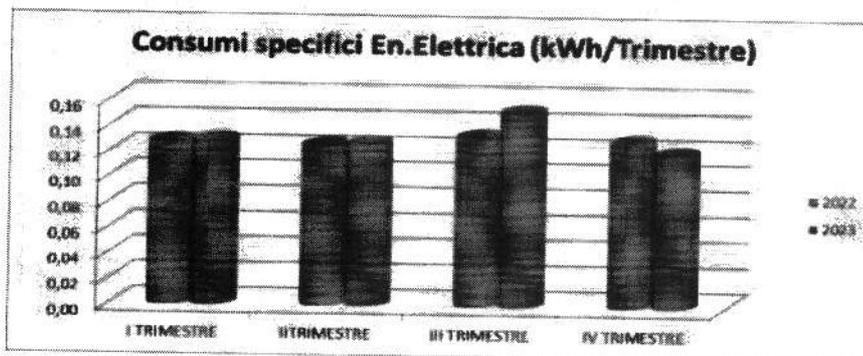


port sm

07.03.2024

Consumo specifico Energia Elettrica:

Anche per l'energia elettrica si sono misurati i consumi specifici trimestrali del 2022 e del 2023.



In linea con gli andamenti assoluti, si registra un aumento dei consumi del III trimestre 2023 rispetto allo stesso trimestre 2022, ciò dovuto a una maggiore produzione di formati piccoli e di tortini che comportano un maggiore consumo energetico.

Consumo assoluto gas:

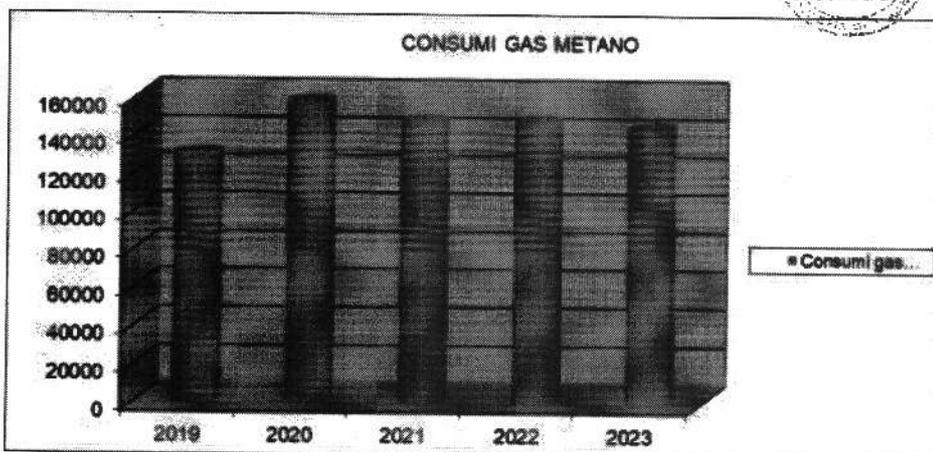
Si riportano i valori totali per il periodo dal 2019 al 2023, riguardo ai consumi di gas. I dati provengono dalle letture dei contatori e dalle fatture emesse dal fornitore del servizio.

CONSUMI ASSOLUTI	
Anno	Consumi gas metano (m ³)
2019	129584
2020	157190
2021	147029
2022	146946
2023	143277



Porta Casa

07.03.2024

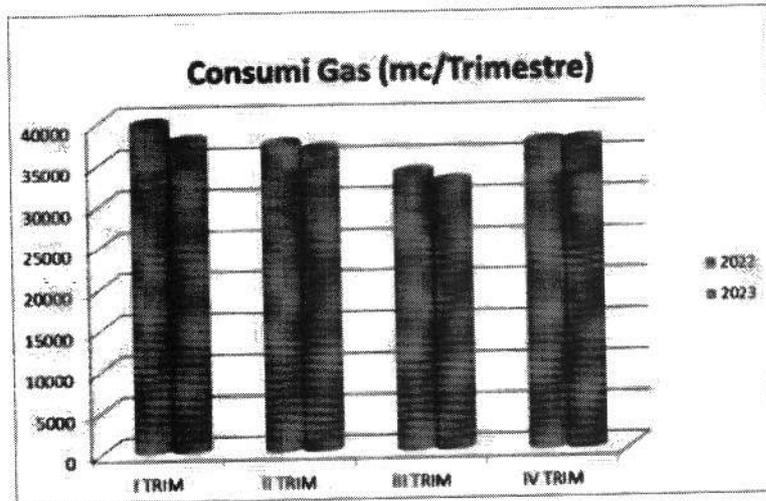


Il 2023 mostra un andamento costante dei consumi di gas rispetto al 2022.

Si sono quindi misurati i consumi di gas su base trimestrale del 2022 e del 2023

Anno	Consumi gas (m ³)
2022- I TRIMESTRE	39549
2022 - II TRIMESTRE	36988
2022 - III TRIMESTRE	33483
2022 - IVTRIMESTRE	36926

Anno	Consumi gas (m ³)
2023- I TRIMESTRE	37516
2023 - II TRIMESTRE	36362
2023 - III TRIMESTRE	32295
2023 - IVTRIMESTRE	37104



Analizzando i dati del 2023 e rapportandolo al 2022, si nota una diminuzione dei consumi di gas ad esclusione del IV trimestre 2023 che fa registrare un piccolissimo aumento dei consumi rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

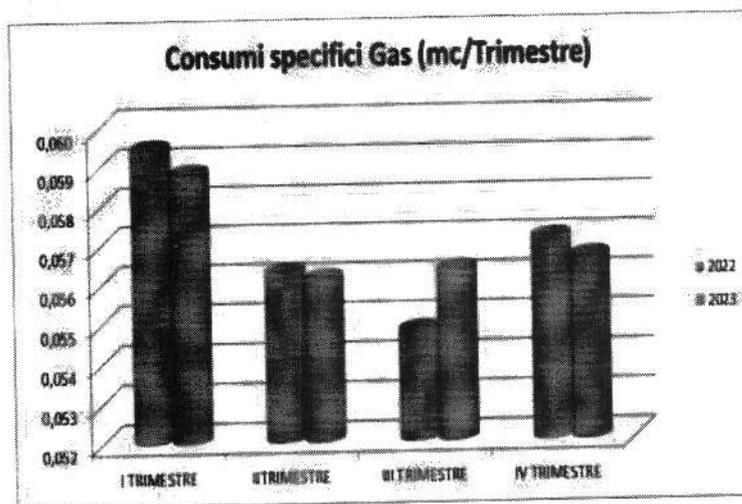


Porta

07.03.2024

Consumo specifico gas:

Anche per i consumi di gas si sono misurati gli specifici trimestrali del 2022 e del 2023



Analizzando i dati III trimestre 2023 e rapportandolo allo stesso trimestre 2022, si nota che i consumi specifici sono in aumento così come per l'energia elettrica in quanto, la politica di ottimizzare e ridurre le produzioni al fine di contrastare il caro prezzi non è stata vincente.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

L'impianto fotovoltaico aziendale ha potenza totale pari a 33,60 kWp, è stato installato sulla copertura del magazzino nuovo prodotto finito del BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO s.r.l., opera in parallelo alla rete elettrica nazionale ed è esposto, con un orientamento azimutale, a +45° rispetto al sud con un'inclinazione rispetto all'orizzontale di 10°(tilt).

L'impianto è composto da n. 112 moduli marca QCELLS, modello Q.PEAK-G4.1 300 di potenza pari a 300Wp ognuno, per un totale 33,60 kWp e per una producibilità stimata pari a: 45360 kW/h, e da n.2 inverter marca FRONIUS modello SYMO 17.5-3-M ad ognuno dei quali sono state collegate n.4 stringhe di moduli nel seguente modo:

INVERTER 1		INVERTER 2	
Stringa 1	16 moduli	Stringa 1	15 moduli
Stringa 2	16 moduli	Stringa 2	15 moduli
Stringa 3	12 moduli	Stringa 3	13 moduli
Stringa 4	12 moduli	Stringa 4	13 moduli

La superficie totale del tetto occupata dai moduli è pari a 187.04 mq.

Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli anni dal 2019 al 2023, e che sono riportati nella DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONSUMO, obbligatoria da parte di tutti i soggetti responsabili di impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kWp, e presentata telematicamente attraverso la dichiarazione annuale di consumo di energia. Si precisa che, per quanto riguarda l'energia prelevata dalla rete (En Acquistata), ci si riferisce esclusivamente ai dati di lettura del contatore POD IT001E4355624, e che il fornitore di energia elettrica utilizzato dall'Azienda a partire dal 01.12.2020 è Enel Energia S.p.A.. Come da estratto dalle ultime fatture si riportano rispettivamente il mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica per il 2019 e 2020, per il 2020 e 2021, e per il 2021 e 2022

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti (dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)		
Fonti primarie utilizzate	Anno 2019*	Anno 2020**
- Fonti rinnovabili	38,53%	38,08%
- Carbone	8,31%	7,06%
- Gas Naturale	45,73%	47,96%
- Prodotti petroliferi	0,53%	0,53%
- Nucleare	3,61%	3,39%
- Altre fonti	3,28%	2,98%



port case

07.03.2024

[Handwritten signature]

Da fattura n. 4310679569 del 09/03/2023

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti <small>(dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)</small>			Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti <small>(dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)</small>	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2020*	Anno 2021**	Anno 2020*	Anno 2021**
- Fonti rinnovabili	46,57%	45,82%	44,31%	42,32%
- Carbone	6,83%	7,72%	4,75%	5,07%
- Gas Naturale	36,55%	38,39%	45,88%	48,13%
- Prodotti petroliferi	0,57%	0,82%	0,57%	0,88%
- Nucleare	5,59%	4,17%	0%	0%
- Altre fonti	3,89%	3,08%	4,49%	3,60%

Da fattura n. 5007795157 del 15/01/2024

Composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica venduta dall'impresa nei due anni precedenti <small>(dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)</small>			Composizione del mix iniziale nazionale utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa nel sistema elettrico italiano nei due anni precedenti <small>(dati forniti da GSE ai sensi del decreto MSE del 31/7/2009)</small>	
Fonti primarie utilizzate	Anno 2021*	Anno 2022**	Anno 2021*	Anno 2022**
- Fonti rinnovabili	46,45%	47,07%	42,80%	36,84%
- Carbone	7,64%	10,20%	5,03%	9,43%
- Gas Naturale	38,11%	35,84%	48,01%	46,92%
- Prodotti petroliferi	0,82%	1,57%	0,578%	2,01%
- Nucleare	4,14%	1,60%	0%	0%
- Altre fonti	2,84%	3,72%	3,27%	4,80%

*dato consuntivo

**dato pre-consuntivo



07.03.2024

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-19	37911	1855	147	1708	39619	Dati fatture Eni gas e luce SpA
feb-19	16000	2142	206	1936	17936	
mar-19	26871	3467	570	2897	29768	
apr-19	25001	3598	514	3084	28085	
mag-19	34282	4413	352	4061	38343	
giu-19	31862	4516	315	4201	36063	
lug-19	33903	5324	341	4983	38886	
ago-19	319030	4285	329	3956	322986	
set-19	32142	3834	289	3545	35687	
ott-19	33955	2808	163	2645	36600	
nov-19	29992	1271	53	1218	31210	
dic-19	22771	896	42	854	23625	
TOT	643720	38409	3321	35088	678808	
ENERGIA AUTOCONSUMATA RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2019						
5,17%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2019						
37,11%						



montom

07.03.2024

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-20	32373	2377	188	2189	34562	Dati fatture Enel Energia S.p.A.
feb-20	26493	1731	145	1586	28079	
mar-20	30044	3112	255	2857	32901	
apr-20	30826	3746	548	3198	34024	
mag-20	31405	4607	637	3970	35375	
giu-20	31011	3404	314	3090	34101	
lug-20	37198	4211	497	3714	40912	
ago-20	25401	4065	265	3800	29201	
set-20	9380	3097	254	2843	12223	
ott-20	77634	3905	260	3645	81279	
nov-20	12518	719	19	700	13218	
dic-20	12521	730	90	640	13161	
TOT	356804	35704	3472	32232	389036	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2020						
8,29%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2020						
2,90%						

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-21	20285	700	145	555	20840	Dati fatture Enel Energia S.p.A.
feb-21	26576	2894	80	2814	29390	
mar-21	27285	2891	231	2660	29945	
apr-21	25558	3916	631	3285	28843	
mag-21	27071	4921	428	4493	31564	
giu-21	25138	4543	294	4249	29387	
lug-21	30344	4735	243	4492	34836	
ago-21	21064	4781	572	4209	25273	
set-21	29591	3542	153	3389	32980	
ott-21	27828	2089	85	2004	29832	
nov-21	29484	1260	77	1183	30667	
dic-21	18897	1029	68	961	19858	
TOT	309121	37301	3007	34294	343415	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FOTOVOLTAICO RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2021						
9,99%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2021						
5,23%						



port.com

07.03.2024

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-22	10364	1122	59	1063	11427	Dati fatture Enel Energia S.p.A.
feb-22	45945	999	78	921	46866	
mar-22	28082	5266	372	4894	32976	
apr-22	31517	3771	531	3240	34757	
mag-22	6429	3707	485	3222	9651	
giu-22	38476	4851	470	4381	42857	
lug-22	26842	5030	639	4391	31233	
ago-22	27021	5115	567	4548	31569	
set-22	24237	4462	369	4093	28330	
ott-22	24289	1526	57	1469	25758	
nov-22	30545	1323	134	1189	31734	
dic-22	23151	580	142	438	23589	
TOT	316898	37752	3903	33849	350747	149164
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2022						
9,65%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2022						
57,18%						

CONSUMI/PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA (kW/h)						
	En Acquistata*	En prodotta	En immessa in rete	En autoconsumata	TOT En utilizzata	TOT En da fonte rinnovabili dell'En Acquistata
gen-23	27308	1398	107	1291	28599	Dati fatture Enel Energia S.p.A.
feb-23	20889	1440	87	1353	22242	
mar-23	26288	3133	302	2831	29119	
apr-23	21506	3361	447	2914	24420	
mag-23	24295	4509	607	3902	28197	
giu-23	28956	4515	608	3907	32863	
lug-23	28311	4827	295	4532	32843	
ago-23	20403	5396	628	4768	25171	
set-23	30684	2663	427	2236	32920	
ott-23	26811	2127	138	1989	28800	
nov-23	30477	1718	113	1605	32082	
dic-23	14220	761	30	731	14951	
TOT	300148	35848	3789	32059	3322	
ENERGIA AUTOCONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023						
9,65%						
ENERGIA CONSUMATA DA FONTE RINNOVABILE RISPETTO ALL'ENERGIA TOTALE CONSUMATA 2023						
Il dato non è disponibile; sulla base dei dati disponibili non è riportata la composizione del mix energetico utilizzato per la produzione di energia elettrica venuta dall'...						

*il valore riportato si riferisce esclusivamente ai dati di lettura del contatore POD IT001E4355624

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il 18 aprile 2012 l'azienda ha ottenuto da parte della Provincia di Foggia l'"autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di biscottificio" per i 6 bruciatori delle 2 linee di forni e per il bollitore, nonché per l'uso di alcool etilico per il confezionamento delle tortine.

Difatti, nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti i seguenti generatori termici:

- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.= 26,3 kW);
- N° 1 caldaia murale utilizzata per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento, di Potenza nominale inferiore a 35 kW (Pot. Foc. Nom.=30,2 kW);
- N° 1 bollitore per la produzione di acqua calda utilizzato per la linea produttiva di Potenza nominale pari a 31 kW;
- N° 6 bruciatori utilizzati per la produzione dei biscotti così suddivisi:
 - ✓ N°3 di Potenza nominale di 390 kW: linea "1" dedicata alla cottura di biscotti;
 - ✓ N°3 di Potenza nominale di 350 kW: linea "2" dedicata alla cottura di biscotti e tortine;

Per ognuna di esse viene effettuata la regolare manutenzione e analisi di combustione secondo il D.Lgs. 10/91 e la UNI 10389.

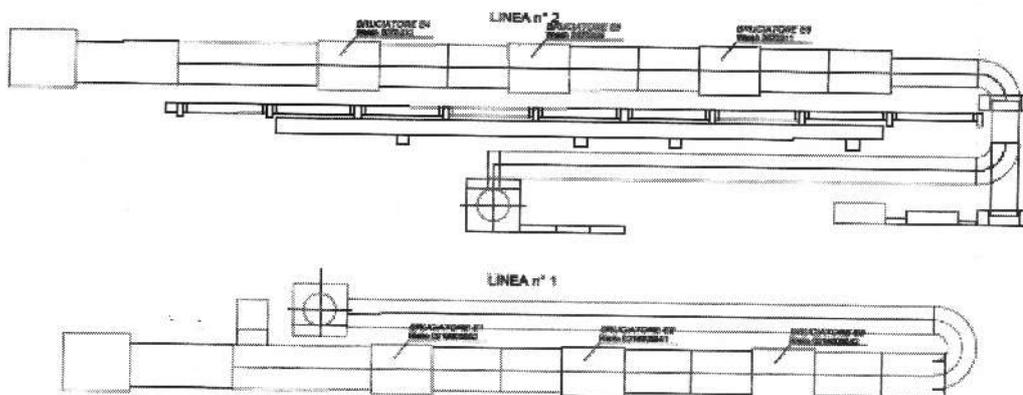
Le emissioni in atmosfera generate dagli impianti produttivi sono costituite da n°7 punti:

- N° 1 Bollitore;
- N° 3 bruciatori del forno di cottura linea 1;
- N° 3 bruciatori del forno di cottura linea 2;



07.03.2024

Tali punti sono indicati nella relativa planimetria del sito produttivo



Ogni generatore termico presente nel sito è alimentato a gas metano, questo consente di generare emissioni in atmosfera con minori concentrazioni di ossido di azoto (NOx) e l'assenza di ossidi di zolfo (SOx) nei fumi di combustione rispetto ad altri combustibili minerali.

La Direzione provvede per ogni generatore alla regolare manutenzione annuale e analisi dei prodotti della combustione, sia per rispettare i limiti normativi imposti dalla legge (UNI 10389), sia per ridurre al minimo l'impatto ambientale causato dalla combustione, sia nel rispetto di quanto previsto dall'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera da parte della Provincia di Foggia: *"compilare ed aggiornare con cadenza annuale il Catasto informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet www.arpa.puglia.it, nel quale saranno indicate le modalità alle quali attenersi, contenente i dati sulle emissioni in atmosfera e i risultati dei controlli periodici delle emissioni in aria, effettuati periodicamente"*.

L'ultimo aggiornamento del CET da parte dell'azienda risale al 01/03/2023.

Nelle tabelle seguenti vengono riportati i valori misurati durante l'ultimo prelievo del 17.07.2023 per i bruciatori E1-E2-E3 e del 11.07.2023 per i bruciatori E4-E5-E6 tramite analizzatore di fumo da apposita Ditta specializzata.



pa nt com

07.03.2024

2023

Potenza Bruciatore [KW]	Temp Fumi [°C]	Temp aria comb. [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [v/v' - ppm'] °C	Portata combustibile (m ³ /h o kg/h)	Indice d'aria n	Rendimento di Combustione %	Perdite per Calore Sensibile Q _s (%)	Potenza termica focolare effettiva (kW)
E1	193,2	38,1	5,2	9,3	72 ppm	NP	NP	92,0	NP	390
E2	241,9	37,3	5,5	9,1	37 ppm	NP	NP	92,5	NP	390
E3	273,3	38,2	5,4	9,1	17 ppm	NP	NP	92,3	NP	390
E4	100,9	37,9	11,00	5,57	1 ppm	NP	NP	92,5	4,7	300
E5	93,8	38,0	11,52	5,28	2,23 ppm	NP	NP	95,6	4,4	300
E6	127,3	37,4	11,29	5,41	2,16 ppm	NP	NP	93,0	7,0	300

Tutti i dati presenti nelle tabelle sono stati rilevati dagli Allegati H rilasciati dalle ditte manutentrici.

Tutte le emissioni dei generatori rientrano nei limiti normativi.

Per quanto riguarda le caldaie e il boiler le verifiche sono state eseguite:
in data 03/07/2020:

Potenza termica effettiva Caldaia-VAILLANT Matr. 211026306904 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] °C	Rendimento di comb. η _c
28	139,2	36,0	11,0	5,5	14	92,2
Potenza termica effettiva Riello Oblo 24 KISS Matr. 22035001311 [KW]	Temp. Fumi [°C]	Temperatura Ambiente [°C]	Ossigeno O ₂ [%]	Anidride Carbonica CO ₂ [%]	Monossido di Carbonio CO [ppm] °C	Rendimento di comb. η _c
24	155,9	36,2	10,7	5,7	11	91,1

(*) Limite normativo di CO pari a 1000 ppm.

Sia le caldaie che il boiler sono ad uso produzione acs per gli spogliatoi e sono a tiraggio forzato.



Per M. C. M.

07.03.2024

Come disposto dall'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, le analisi dei fumi devono includere i parametri chimici con cadenza semestrale. In conformità al D. Lgs. 152/06 art.

1.3. *Impianti nei quali sono utilizzati combustibili gassosi*, si sono considerati i valori di emissione che si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%. Poiché si utilizza gas metano si misurano esclusivamente gli **OSSIDI DI AZOTO = limite 350 mg/Nm³**. Si riportano le determinazioni di NO_x ai camini E1, E2, E3 del 04.12.2023:

LINIA 1	DETERMINAZIONE	RISULTATI
CAMINO E1	Portata effettiva (m ³ /h)	670
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	364
	Flusso di massa (g/h)	57,8
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	159
CAMINO E2	Portata effettiva (m ³ /h)	846
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	445
	Flusso di massa (g/h)	65,3
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	147
CAMINO E3	Portata effettiva (m ³ /h)	621,0
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	337,3
	Flusso di massa (g/h)	53,6
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	159

E le determinazioni di NO_x ai camini E4, E5, E6 del 16.06.2023:

LINIA 2	DETERMINAZIONE	RISULTATI
CAMINO E4	Portata effettiva (m ³ /h)	630
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	344
	Flusso di massa (g/h)	27,4
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	78,7
CAMINO E5	Portata effettiva (m ³ /h)	670
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	375
	Flusso di massa (g/h)	29,1
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	77,4
CAMINO E6	Portata effettiva (m ³ /h)	666
	Portata normalizzata (Nm ³ /h) a 0°C 1 atm	353
	Flusso di massa (g/h)	27,3
	Concentrazione NO _x (NO ₂) (mg/ Nm ³)	77,2



port sm

07.03.2024

Considerando che sia la linea "1" che la linea "2" sono composte rispettivamente da n.3 bruciatori che lavorano contemporaneamente per lo stesso numero di ore e su più tipologie di produzioni, si può assumere che la produzione complessiva annua sia equamente suddivisa per entrambe le linee.

Posto questo assunto, è stata condotta l'analisi della quantità di NO_x emessi per ogni bruciatore in relazione alla quantità di produzione (1/2 della produzione totale per ogni linea) avendo come riferimento l'anno 2023. In tal modo otteniamo i valori per singolo camino (tre per linea produttiva), i valori riferibili alle due linee produttive, e i valori totali delle emissioni relativi ad entrambe le linee produttive.

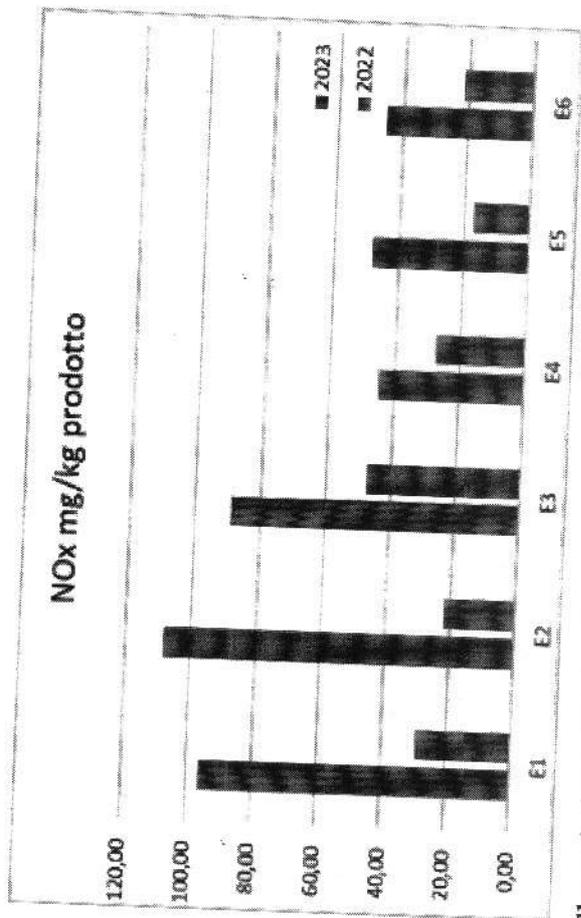
Di seguito le tabelle riassuntive relative all'anno 2022 e 2023

Anno	Camini	Portata normalizzata Nm ³ /h	Concentrazione NO _x mg/Nm ³	Ore giorno h/g	Giorni /anno g	Produzione annua kg	Ore funzionamento h	Volumi annui NO _x Nm ³ /anno	Quantità annessa NO _x mg/anno	NO _x mg/kg prodotto	Dati per linea mg NO _x /kg di prodotto	Totali mg NO _x /kg di prodotto
2022	L1	E1	48,6	8	260	1294593	2080	777920	37806912	29,20	98,49	125,97
		E2	35,2	8	260	1294593	2080	800800	28188160	21,77		
		E3	82,4	8	260	1294593	2080	746512	61512588,8	47,52		
	L2	E4	45	8	260	1294593	2080	790400	35568000	27,47		
		E5	51	8	260	1294593	2080	428480	21852480	16,88		
		E6	243	55	260	1294593	2080	505440	27799200	21,47		
2023	L1	E1	159	8	260	1257808	2080	757120	120382080	95,70	27,47	337,34
		E2	147	8	260	1257808	2080	925600	136063200	108,17		
		E3	159	8	260	1257808	2080	701584	111551856	88,69		
	L2	E4	78,7	8	260	1257808	2080	715520	56311424	44,77		
		E5	77,4	8	260	1257808	2080	780000	60372000	48,00		
		E6	353	77,2	260	1257808	2080	734240	56683328	45,07		



Peròna Com

07.03.2024



Analizzando l'andamento delle emissioni di NO_x di ogni bruciatore, normalizzato sulla produzione, si registra un aumento delle concentrazioni di NO_x nell'ultimo anno, per quanto i valori siano abbondantemente all'interno dei limiti massimi previsti dalla Normativa vigente di 350 mg/Nm³. Avendo verificato l'andamento dei rendimenti dei bruciatori, di cui al punto successivo, dai quali non si riscontrano diminuzioni, si ritiene che l'ipotesi più plausibile attribuibile a questa variazione sia da ricercare nella composizione della miscela del combustibile, anche in conseguenza del conflitto bellico in Russia e Ucraina. Affinché si possa legittimare o meno questa ipotesi sarà necessario consolidare i dati con quanto emergerà nel prossimo anno.



Per M. C. M.

07.03.2024

L'istogramma e i dati che seguono mostrano l'andamento del rendimento e dei rendimenti specifici dei forni (Linea 1 e Linea 2) per gli anni 2019-2023.

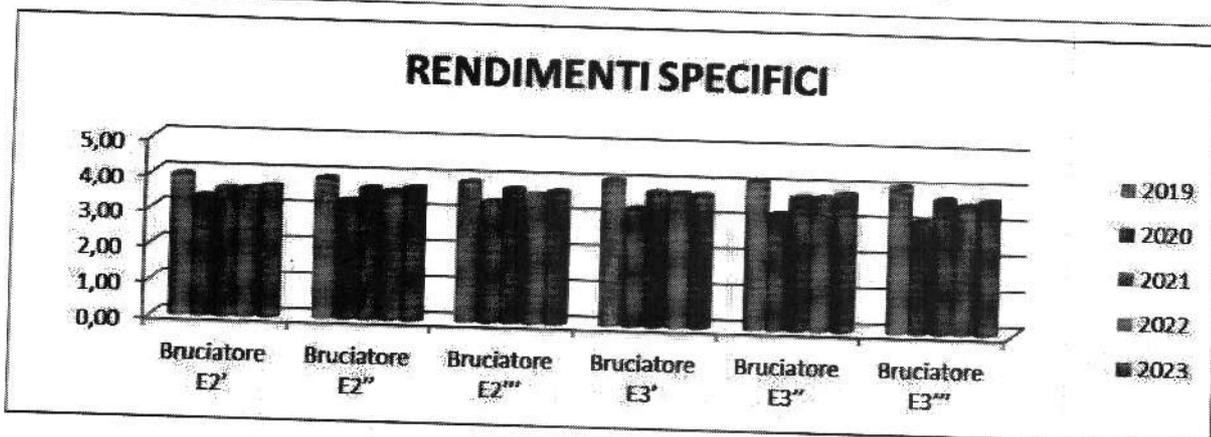
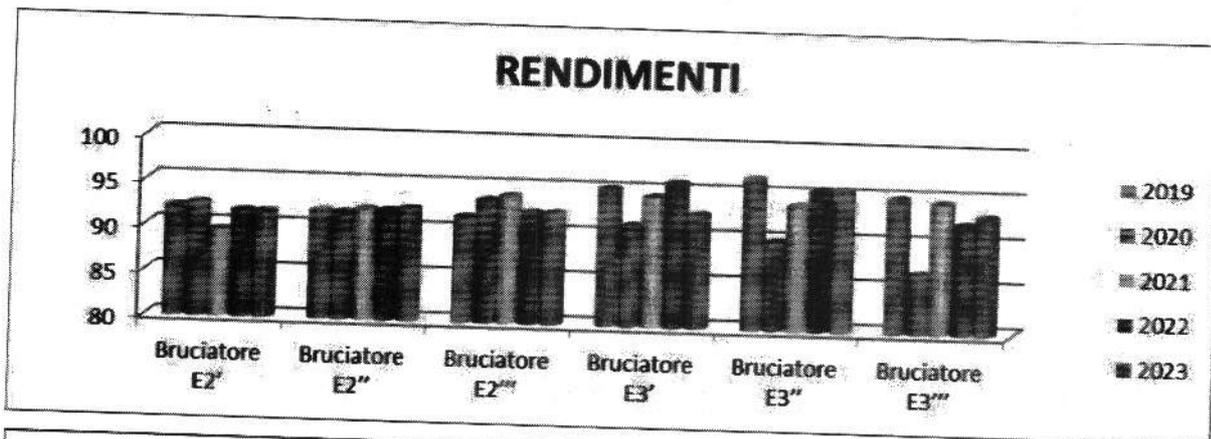
RENDIMENTI					
Anno	Impianto	Rendimento	Produzione	Rendimento Specifico	
2019	Bollitore (E1)	92,2	2339132	3,94	
	Boiler	91,1		3,89	
	Bruciatore E2'	92		3,93	
	Bruciatore E2''	91,8		3,92	
	Bruciatore E2'''	91,6		3,92	
	Bruciatore E3'	95,2		4,07	
	Bruciatore E3''	96,7		4,13	
Bruciatore E3'''	94,9	4,06			
2020	Bollitore (E1)	92,2		2801618	3,29
	Boiler	91,1			3,25
	Bruciatore E2'	92,4			3,30
	Bruciatore E2''	91,7			3,27
	Bruciatore E2'''	93,5			3,34
	Bruciatore E3'	91,1			3,25
	Bruciatore E3''	89,8	3,21		
	Bruciatore E3'''	86,6	3,09		
	Bollitore (E1)	92,2	3,29		
	Boiler	91,1	3,25		
	Bruciatore E2'	89,5	3,19		
2021	Bollitore (E1)		2538895,74	0,00	
	Boiler			0,00	
	Bruciatore E2'	89,5		3,53	
	Bruciatore E2''	92,1		3,63	
	Bruciatore E2'''	94		3,70	
	Bruciatore E3'	94,4		3,72	
	Bruciatore E3''	93,8		3,69	
	Bruciatore E3'''	94,5		3,72	
2022	Bollitore (E1)		2589185	0,00	
	Boiler			0,00	
	Bruciatore E2'	91,6		3,54	
	Bruciatore E2''	92		3,55	
	Bruciatore E2'''	92,2		3,56	
	Bruciatore E3'	96		3,71	
	Bruciatore E3''	95,5		3,69	
	Bruciatore E3'''	92,1		3,56	
2023	Bollitore (E1)		2515613	0,00	
	Boiler			0,00	
	Bruciatore E2'	91,6		3,64	
	Bruciatore E2''	92,3		3,67	
	Bruciatore E2'''	92,2		3,67	
	Bruciatore E3'	92,5		3,68	
	Bruciatore E3''	95,6		3,80	
Bruciatore E3'''	93	3,70			



Port CM

07.03.2024

Dall'analisi dell'istogramma dei rendimenti specifici è evidenziabile un andamento pressappoco costante almeno nell'ultimo triennio, ossia dopo gli interventi manutentivi più incisivi del 2020, per tanto si valuterà di condurre nuovi interventi manutentivi.



PRODUZIONE DI RIFIUTI

Per ciò che concerne la gestione dei rifiuti si riporta quanto segue:

- I rifiuti di carta e cartone (CER 15.01.01): è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro gratuito con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a recupero.
- I rifiuti d'imballaggi in plastica (CER 15.01.02): è attivo un contratto dal 29/07/2020 di ritiro onerosa con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti derivano soprattutto dagli smaltimenti degli imballaggi, e vengono ritirati direttamente in Azienda.



07.03.2024

Pag. 51 di 75

Inoltre, dal 2018 anche i rifiuti derivanti dagli imballaggi delle margarine e dei contenitori in plastica delle creme, finora gestiti come assimilabili agli urbani e conferiti direttamente nei cassonetti messi a disposizione dell'Unità Operativa di Foggia dell'AMIU Spa, in qualità di affidataria del servizio di igiene ambientale sul territorio del Comune di Foggia, vengono gestiti come imballaggi in plastica [CER 150102], ritirati direttamente in azienda a chiamata e destinati a recupero.

Per entrambe le tipologie di rifiuti l'azienda ha identificato un'area dedicata e circoscritta munita di due contenitori scarrabili, uno per ogni tipologia di rifiuto.

- **Toner (CER 08.03.18):** è attivo un contratto dal 31/10/2014 di ritiro con pagamento quota con la ditta "La Puglia Recupero S.r.l."; i rifiuti vengono ritirati direttamente in Azienda e destinati a rigenerazione.

Dopo l'entrata in funzione dei due impianti di trattamento sia per le acque di processo che per le acque meteoriche, il Biscottificio gestisce anche i rifiuti relativi ai Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti e prodotti dal trattamento di acque reflue.

Il Biscottificio D'Onofrio possiede anche un gruppo di compressione per la produzione di aria compressa, utilizzata all'interno del processo produttivo, in particolare durante la fase di confezionamento le cui manutenzioni sono affidate ad una ditta.

I rifiuti prodotti all'interno del sito nel 2022 come da MUD sono i seguenti:

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE RIFIUTO	STATO	TIPOLOGIA	REPARTO DI PRODUZIONE	MODALITA' DI STOCCAGGIO	MODALITA' DI SMALTIMENTO
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO	LA PUGLIA RECUPERO
15 01 02	Imballaggi in plastica	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO	CONTAINER ESTERNO CONTENITORI AMIU	LA PUGLIA RECUPERO
-----	Rifiuto indifferenziato	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, SALA PRODUZIONE, MAGAZZINO	Cestini indifferenziati	AMIU
08 03 18	Toner per stampa esauriti	SOLIDO	NON PERICOLOSO	UFFICI AMMINISTRATIVI, CONFEZIONAMENTO	Cestini indifferenziati	LA PUGLIA RECUPERO
17 04 05	Ferro e acciaio	SOLIDO	NON PERICOLOSO	SALA IMPASTO, MAGAZZINO, CONFEZIONAMENTO,	Area kopron	PASSIONE ALFONSO



Port. Onofrio

07.03.2024

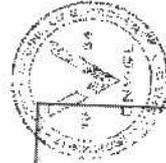
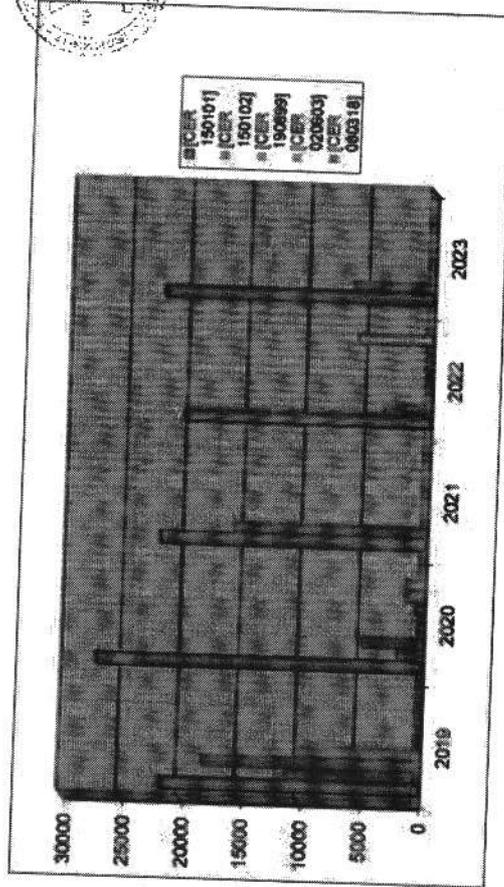
Pag. 52 di 75

Nelle tabelle seguenti sono riportati i valori dei rifiuti prodotti dal Biscottificio D'Onofrio relativamente al periodo 2019-2023:

Anno	Imballaggi in carta e cartone (Kg)* [CER 150101]	Imballaggi in plastica (Kg)* [CER 150102]	Fanghi prodotti dal trattamento di acque reflue (Kg)* [CER 190899]	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti (Kg)* [CER 020603]	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17 (kg)* [CER 080318]	Apparecchiature fuori uso (Kg)* [CER 160214]	batterie al piombo (Kg)* [CER 160601]	Ferro e acciaio (Kg)* [CER 170405]	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione (Kg)* [CER 020304]
2019	21660	11090	18060	9930	10	20			
2020	27360	2060	5020		25	540	1400		
2021	22250	16080							
2022	20370	3770			40				
2023	22330	6460					6040		380

*Dati derivanti dal registro C/S rifiuti aziendale

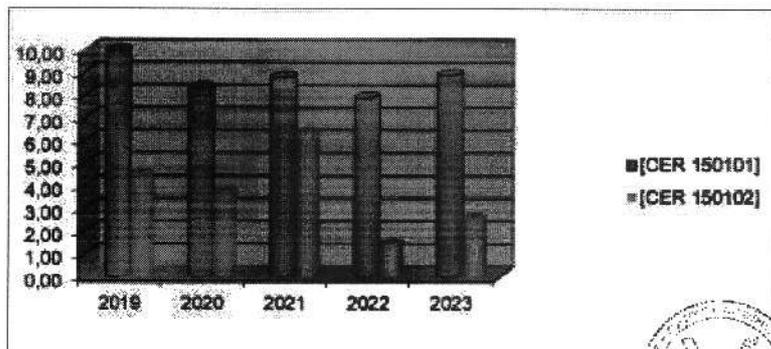
Di seguito si riporta il grafico delle produzioni di rifiuti dal 2019 al 2023:



Porto

07.03.2024

In particolare, in riferimento al rifiuto "Imballaggi in carta e cartone [CER 150101]", e "Imballaggi in plastica [CER 150102]", di seguito si riporta il grafico con l'andamento degli stessi dal 2019 al 2023, in funzione della produzione, da cui si nota una significativa diminuzione degli imballaggi in plastica in particolare rispetto al 2021.



po nt. 03/24

07.03.2024

SECONDA SCELTA E SOTTOPRODOTTO

Il biscottificio D'Onofrio stabilisce dei criteri di qualità per i propri prodotti, che riguardano, cottura, colore, fragranza ecc. I Prodotti finiti che per piccole variazioni dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, e, soprattutto, che non hanno problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare, vengono classificati come "PRODOTTI DI SECONDA SCELTA" e venduti in buste trasparenti semplici in pezzature da 2 kg direttamente al punto vendita interno all'azienda. All'interno della DIA Sanitaria del 08.01.2013 è stata introdotta la vendita diretta dei prodotti DOEMI sia in merito alla PRIMA SCELTA che alla SECONDA SCELTA.

Tutti gli scarti di lavorazione e/o i prodotti finiti che per variazioni importanti dai livelli di qualità stabiliti non dovessero raggiungere gli stessi, ma che comunque non presentano problemi in merito alla salubrità e sicurezza dal punto di vista alimentare vengono classificati come SOTTOPRODOTTO, in conformità al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016 n° 264 (in G.U. del 15 febbraio 2017 n° 38) "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti", e destinati ad uso zootecnico, e vengono venduti (con regolare DDT) a ditte specializzate per la

produzione di mangimi animali in conformità alle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4 del 2008 all'art. 183 lett. n) del D.Lgs. n.152 del 2006 e s.m.i..

F-GAS

Gli f-gas vengono utilizzati all'interno delle celle frigorifere.

Tali impianti sono oggetto di manutenzione programmata ed ispezioni periodiche in accordo a precise istruzioni operative interne, direttamente dal personale interno all'azienda per il quale è stato acquisito, previa formazione, il patentino per frigoristi nel giugno 2014. Nel 2023 è stato rinnovato il certificato di "personale qualificato per l'installazione, manutenzione o riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra" n. 14-01880 da parte della ICMQ SpA fino al 31.05.2024.

Ogni cella frigo dispone di apposito libretto di impianto all'interno del quale il personale qualificato della ditta esterna incaricata delle manutenzioni/controlli annuali, Frigomare srl di Giuseppe Capiraso, registra l'esito delle prove di fuga e gli interventi di manutenzione ordinaria.

In data 01/06/2018 è stata inviata la Dichiarazione f-gas ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R. del 27 gennaio 2012, n.43.

Calcolo delle tonnellate equivalenti di CO₂:

IMPIANTO	F-GAS	QUANTITA' (T)	GWP	CO ₂ (T)
CELLA 1	R-404 A	0,003	3922	11,8
CELLA2	R-404 A	0,003	3922	11,8
CELLA 3	R 407 H	0,004	1774	7,1
CELLA 4	R 407 H	0,006	1774	10,6
CELLA 5	R 407 H	0,006	1774	10,6

A partire dal 24 settembre 2019, l'azienda comunica alla Banca Dati FGAS i dati previsti dalla legge relativamente agli interventi di installazione di nuove apparecchiature e di controllo delle perdite, di manutenzione, di assistenza, di riparazione e/o di smantellamento delle apparecchiature già installate.

ODORI

L'attività svolta genera due tipologie di emissioni odorose:



07.03.2024

Pag. 53 di 75

- Durante la fase di cottura, all'interno dei forni, le alte temperature sviluppano vapori ed emissioni odorose, la percezione olfattiva di tale contributo è quella classica dei biscotti appena sfornati. La distribuzione di queste emissioni è limitata al perimetro aziendale, solo nelle immediate vicinanze è percettibile, tuttavia finora nessuna lamentela o reclamo è pervenuto in Azienda in tal senso.
- In fase di transito, manovra, e movimentazione interna dei mezzi di trasporto utilizzati sia per il prodotto finito, sia per le materie prime, vengono generate emissioni odorose dai tubi di scappamento dei motori degli automezzi. Tale aspetto è stato valutato e limitato negli effetti, mediante spegnimento dei motori una volta all'interno del perimetro.

Non si sono registrate, finora, lamentele da parte del vicinato o degli enti di controllo.

TRAFFICO

Dall'analisi ambientale iniziale è emerso che il flusso di traffico diretto e indotto è molto contenuto e non varia sensibilmente nel corso dell'anno.

Il Biscottificio D'Onofrio punta molto sulla sensibilizzazione dei propri dipendenti sulla problematica del traffico e della mobilità dovuta all'utilizzo dell'auto propria per raggiungere quotidianamente il luogo di lavoro.

Allo stesso modo ha imposto agli automezzi che transitano all'interno del sito (trasportatori, fornitori, clienti, ecc.) lo spegnimento del motore all'interno dell'area di pertinenza del Biscottificio.

SCARICHI IDRICI

Nel Biscottificio D'Onofrio sono presenti le seguenti tipologie di scarichi idrici:

- **acque reflue domestiche:** derivanti dai servizi igienici. Vengono convogliati in fogna pubblica, e destinati all'impianto di depurazione gestito dall'amministrazione comunale (AqP).
- **acque reflue industriali:** derivanti dalle operazioni di lavaggio degli impianti e delle superfici in genere (AqP).



port case

07.03.2024

Pag. 56 di 75

- **acque meteoriche e di prima pioggia:** derivanti dalle acque di dilavamento del piazzale in occasione di precipitazioni piovose. Vengono captate da griglie di raccolta e trattate attraverso un impianto di disoleatura e dissabbiatura.

L'azienda ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale - A.U.A. n. 12 per l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche e delle acque reflue dal SUAP del Comune di Foggia del 18.10.2018.

Per quanto riguarda l'impianto di trattamento, si riporta una breve descrizione del processo: la depurazione avviene attraverso un processo di depurazione biologica adottato, è un'evoluzione tecnologica della brevettata tipologia "A/O" (fase Anossica più fase Ossica sulla corrente principale) per una naturale ma spinta selezione microbica, una nitrificazione-denitrificazione ed una desfosforazione completamente batteriche, senza cioè l'aggiunta di reagenti chimici, con completa digestione aerobica del fango, e composta dalle seguenti stazioni operative:

- Sedimentazione in vasca Imhoff;
- Grigliatura;
- Omogeneizzazione aerata;
- Sollevamento dalla omogeneizzazione a portata costante;
- Ossidazione a fanghi attivati con digestione aerobica;
- Sedimentazione statica;
- Ricircolo fanghi attivi;
- Filtrazione e disidratazione fanghi di supero (optional).



Monte...

07.03.2024

In riferimento invece al trattamento e lo scarico acque meteoriche è stato introdotto un dissabbiatore disoleatore a flusso tangenziale per quanto disposto dagli artt. 4 e 5 paragrafo 9.6.2.3 lett. h del Piano di Tutela delle Acque delle Regione Puglia e relative Linee Guida per i regolamenti attuativi.

Al fine di monitorare la qualità dei propri scarichi, l'azienda provvede periodicamente al controllo delle acque reflue di lavorazione e a quelle meteoriche. Difatti è stato sottoscritto un accordo per un periodo di assistenza che prevede, oltre i normali controlli, verifiche ed operazioni di pulizia, anche l'analisi dei solidi sedimentati e l'analisi quantitativa e qualitativa del fango chimico eseguita presso apposito laboratorio autorizzato.

Si riportano di seguito i valori risultanti dai campioni di acque meteoriche e di acque reflue.

Acque meteoriche (data prova 12/02/2024)

Nome Prova e Metodo analitico	n.bl.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	--	Sui generis		--	Non deve essere causa (1) di molestie	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man. 29 2003	--	Assente 1:10		--	Non percettibile con (1) diluizione 1:20	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	8,8		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali grossolani Visivo	--	Assenti		--	Assenti (1)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	< 4		4	80 (1)	
Richiesta chimica d'ossigeno COD ISO 15705 : 2002	mg(O ₂)/l	< 15		15	160 (1)	
* BOD5 APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	< 1		1	40 (1)	



port case

07.03.2024

Nome Prova e Metodo analitico	n. n.	Risultato	U	LOQ	Limit	R%
Metalli						
Alluminio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,047		0,025	1,0 ⁽¹⁾	
Argento EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,5 ⁽¹⁾	
Bario EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,041		0,002	20,0 ⁽¹⁾	
Boro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,071		0,001	2 ⁽¹⁾	
Cadmio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,02 ⁽¹⁾	
Cromo totale EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0025		0,0025	2 ⁽¹⁾	
* Cromo VI * Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Mar 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,2 ⁽¹⁾	
Ferro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,090		0,05	2 ⁽¹⁾	
Manganese EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,005		0,005	2 ⁽¹⁾	
Mercurio MIP 02 Ed.1 Rev. 1 2020	mg/L	0,00057		0,0002	0,005 ⁽¹⁾	
Nichel EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0011		0,001	2 ⁽¹⁾	
Piombo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,2 ⁽¹⁾	
Rame EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,01		0,01	0,1 ⁽¹⁾	
Selenio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,03 ⁽¹⁾	
Stagno EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	10 ⁽¹⁾	
Zinco EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,072		0,025	0,5 ⁽¹⁾	
Costituenti inorganici non metallici						
Fluoruri APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/L	0,201		0,1	6 ⁽¹⁾	
Cloruri APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/L	14,4		1	1200 ⁽¹⁾	
Solfati APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/L	25,6		1	1000 ⁽¹⁾	
* Cianuri totali (CN) APAT CNR IRSA 4070 Mar 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,5 ⁽¹⁾	
* Cloro attivo APAT CNR IRSA 4080 Mar 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,2 ⁽¹⁾	
* Solfuri (come H ₂ S) APAT CNR IRSA 4160 Mar 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 ⁽¹⁾	
* Solfiti (come SO ₃) APAT CNR IRSA 4150 A Mar 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	1 ⁽¹⁾	
* Fosforo totale APAT CNR 4110A2 Mar 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	10 ⁽¹⁾	



port con

07.03.2024

Nome Prova e Metodo analitico	U.M.	Risultato	U	LOQ	Limite	R%
*Azoto ammoniacale (come NH ₄) APAT CNR IRSA 4030 C Man 29 2003	mg/L	0,22		0,1	15 ⁽¹⁾	
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,6 ⁽¹⁾	
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,768		0,11	20 ⁽¹⁾	
Composti Organici Aromatici						
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- ⁽¹⁾	
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- ⁽¹⁾	
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- ⁽¹⁾	
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0006	- ⁽¹⁾	
Solventi organici aromatici (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	0,2 ⁽¹⁾	
Composti organici azotati						
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* 2-Idrossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Malononitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* n-Propilammina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Solventi organici azotati (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	0,1 ⁽¹⁾	
Composti organoclorurati						
Clorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
Triclorometano (clorofornio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00026		0,0001	- ⁽¹⁾	
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	



port case

07.03.2024

Nome Prova e Metodo analitico	n.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
1,1 - Dichloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (3)	
Tricloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (3)	
Tetracloroetilene (Tetracloroetano) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (3)	
Esaclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00013		0,0001	- (3)	
1,1 - Dichloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
cis-1,2 - Dichloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	- (3)	
trans-1,2 - Dichloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	- (3)	
1,2 - Dichloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
1,1,2 - Tricloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
1,2,3 - Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (3)	
1,1,2,2 - Tetracloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (3)	
Tri bromometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00045		0,0001	- (3)	
1,2 - Dibromoetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00094		0,0002	- (3)	
Bromodichlorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00054		0,0001	- (3)	
Mono cloro benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
1,2 - Dichlorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
1,4 - Dichlorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (3)	
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (3)	
*1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	- (3)	
* Solventi clorurati (Sommeatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,01		0,01	1 (3)	
Parametri microbiologici						
* Escherichia coli ISO 9308-2/2014	UFC/100ml	< 1		1	5000 (3)	
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	%	0		-	(3)	

(3) Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi isolabili è uguale o maggiore del 50 % del totale



port case

07.03.2024

Pag. 61 di 75

Nome Prova e Metodo analitico	n.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Altri composti organici						
* Sostanze oleose totali APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	- (1)	
Idrocarburi C < 10 EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/L	< 0,5		0,5	- (1)	
Idrocarburi C > 10 UNI EN ISO 9377-2-2002	mg/L	< 0,400		0,400	- (1)	
* Idrocarburi totali EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2-2002	mg/L	< 1,0		1,0	5 (1)	
* Grassi e olii animali/vegetali (da calcolo) APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	20 (1)	
* Fenoli APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003	mg/L	0,192		0,05	0,5 (1)	
* Aldeidi APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 (1)	
* Pesticidi tot. esclusi fosforati EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,05 (1)	
* aldrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 (1)	
* dieldrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 (1)	
* endrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* isodrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* Pesticidi fosforati APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,10 (1)	
* Tensioattivi anionici APAT CNR IRSA 5170 Man. 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	- (1)	
* Tensioattivi non ionici UNI 10511 2-1996	mg/L	< 0,01		0,01	- (1)	
* Tensioattivi cationici M101 Ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	- (1)	
* Tensioattivi totali APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 + M101 ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	2 (1)	

(1) Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

(2) Limite consigliato Nota 4 Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

Dichiarazione di Conformità: sulla base dei parametri sottoposti ad analisi, gli analiti rientrano nei limiti preposti dal D.Lgs n° 152/2006 parte III all.5 tab. 3, inerente allo scarico in acque superficiali



Port. CSM

07.03.2024

Acque di scarico (data prova 12/02/2024)

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
* Odore APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	--	Senza gas	--	--	Non deve essere causa di molestie (1)	
* Colore APAT CNR IRSA 2020 A Man 29 2003	--	Assente 1:10	--	--	Non permissibile con diluizione 1:20 (1)	
pH (25°C) APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	unità pH	8,0		2	5,5-9,5 (1)	
* Materiali pericolosi Visivo	--	Assenti	--	--	Assenti (1)	
* Solidi sospesi totali APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	mg/L	< 4		4	30 (1)	
Richiesta chimica d'ossigeno COD ISO 15705 : 2002	mg(O ₂)/l	15,4		13	100 (1)	
* BOD5 APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	mg/L	5,13		1	40 (1)	

Nome Prova e Metodo analitico	u.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Metalli						
Alluminio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,117		0,025	1,0 (1)	
Arsenico EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,5 (1)	
Bario EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,042		0,002	20,0 (1)	
Boro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,164		0,001	2 (1)	
Cadmio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,02 (1)	
Cromo totale EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0038		0,0025	2 (1)	
* Cromo VI APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,2 (1)	
Ferro EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,075		0,05	2 (1)	
Manganese EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,005		0,005	2 (1)	
Mercurio MIP 02 Ed.1 Rev. 1 2020	mg/L	< 0,0002		0,0002	0,005 (1)	
Nichel EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,0020		0,001	2 (1)	
Piombo EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,2 (1)	
Rame EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,01		0,01	0,1 (1)	
Selenio EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	0,03 (1)	
Stagno EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	< 0,001		0,001	10 (1)	
Zinco EPA 3010 A 1992 + EPA 6020 B 2014	mg/L	0,032		0,025	0,5 (1)	
Costituenti inorganici non metallici						
Fluoruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	0,480		0,1	6 (1)	
Cloruri APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	42,8		1	1200 (1)	
Solfati APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	mg/L	76,1		1	1000 (1)	
* Cianuri totali (CN) APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	0,5 (1)	
* Cloro attivo APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,2 (1)	
* Solfuri (come H ₂ S) APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 (1)	
* Solfiti (come SO ₃) APAT CNR IRSA 4150 A Man 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	1 (1)	
* Fosforo totale APAT CNR 4110A2 Man 29 2003	mg/L	0,454		0,1	10 (1)	



port come

Nome Prova e Metodo analitico	u. m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
*Azoto ammoniacale (come NH ₄) APAT CNR IRSA 4030 C Mar 29 2003	mg/L	0,66		0,1	15 ⁽¹⁾	
Azoto nitroso (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/L	< 0,03		0,03	0,6 ⁽¹⁾	
Azoto nitrico (da calcolo) APAT CNR IRSA 4020 Mar 29 2003	mg/L	1,11		0,11	20 ⁽¹⁾	
Composti Organici Aromatici						
Benzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- ⁽¹⁾	
Etilbenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- ⁽¹⁾	
Stirene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
Toluene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- ⁽¹⁾	
m,p-Xilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	- ⁽¹⁾	
Solventi organici aromatici (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0006	0,2 ⁽¹⁾	
Composti organici azotati						
* Acetonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* 3-Cloro Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Etil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* 2-Idrossi Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Malononitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Metacrilonitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Metil metacrilato EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Propionitrile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* n-Propilammmina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Piridina EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
* Solventi organici azotati (Sommatoria) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	0,1 ⁽¹⁾	
Composti organoclorurati						
Clorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
Triclorometano (cloroformio) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00074		0,0001	- ⁽¹⁾	
Cloruro di vinile EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	
1,1-Diclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- ⁽¹⁾	



port case

07.03.2024

Nome Prova e Metodo analitico	n.m.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
1,1 - Dicloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (1)	
Tricloroetilene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (1)	
Tetracloroetilene (Tetracloroetene) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (1)	
Enclorobutadiene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,00015		0,0001	- (1)	
1,1 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
cis-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	- (1)	
trans-1,2 - Dicloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	- (1)	
1,2 - Dicloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
1,1,2 - Tricloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
1,2,3 - Tricloropropano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (1)	
1,1,2,2 - Tetracloroetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0005		0,0005	- (1)	
Tribromometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0014		0,0001	- (1)	
1,2 - Dibromoetano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
Dibromoclorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0031		0,0002	- (1)	
Bromodichlorometano EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	0,0017		0,0001	- (1)	
Monoclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
1,2 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
1,4 - Diclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	- (1)	
1,2,4 - Triclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,0006		0,0005	- (1)	
*1,2,4,5 - Tetraclorobenzene EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,005		0,005	- (1)	
* Solventi clorurati (Sommativa) EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	mg/L	< 0,01		0,01	1 (1)	
Parametri microbiologici						
* Escherichia coli ISO 9308:2/2014	UFC/100ml	< 1		1	5000 (2)	
* Saggio di tossicità acuta APAT CNR IRSA 8020 Man 29 2003	%	0		-		(3) Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50 % del totale



port cm

07.03.2024

Pag. 65 di 75

Nome Prova e Metodo analitico	U.M.	Risultato	U	LOQ	Limiti	R%
Altri composti organici						
* Sostanze oleose totali APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	- (1)	
Idrocarburi C< 10 EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007	mg/L	< 0,5		0,5	- (1)	
Idrocarburi C > 10 UNI EN ISO 9377-2-2002	mg/L	< 0,400		0,400	- (1)	
* Idrocarburi totali EPA 5021A 2014 + EPA 8015C 2007 + UNI EN ISO 9377-2-2002	mg/L	< 1,0		1,0	5 (1)	
* Cressi e olii animali/vegetali (da calcolo) APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	mg/L	< 10		10	20 (1)	
* Fenoli APAT CNR IRSA 5070 A Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	0,5 (1)	
* Aldeidi APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	mg/L	< 0,05		0,05	1 (1)	
* Pesticidi tot. esclusi fosforati EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,05 (1)	
* aldrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 (1)	
* dieldrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,01 (1)	
* endrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* isodrin EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,002 (1)	
* Pesticidi fosforati APAT CNR IRSA 5100 Man 29 2003	mg/L	< 0,0001		0,0001	0,10 (1)	
* Tensioattivi anionici APAT CNR IRSA 5170 Man. 29 2003	mg/L	< 0,1		0,1	- (1)	
* Tensioattivi non ionici UNI 10511 2:1996	mg/L	< 0,01		0,01	(1)	
* Tensioattivi cationici MDD Ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	- (1)	
* Tensioattivi totali APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003 + UNI 10511 2:1996 + MDD ed0 rev0 2013	mg/L	< 0,1		0,1	2 (1)	

(1) Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

(2) Limite consigliato Nota 4 Tabella 3 Allegato 5 Parte terza del D. Lgs n. 152/2006 - Limiti di emissione in acque superficiali

Dichiarazione di Conformità: sulla base dei parametri sottoposti ad analisi, gli analiti rientrano nei limiti preposti dal D.Lgs n° 152/2006 parte III all.5 tab. 3, inerente allo scarico in acque superficiali



Port. G.M.

07.03.2024

RUMORE

Il tipo di attività svolta genera modeste emissioni rumorose che risultano essere conformi ai limiti imposti dalla zonizzazione acustica effettuata dal Comune di Foggia.

La classificazione d'uso dell'area attribuita dal Comune di Foggia all'interno della zonizzazione acustica è la seguente "Aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie" appartengono a tale definizione le aree in Classe IV.

I limiti previsti per tale area sono i seguenti 60 dB(A) per il periodo diurno e 50 dB(A) per il periodo notturno. Le attività del Biscottificio sono svolte unicamente all'interno della fascia diurna (fissata dalla vigente normativa dalle 6.00 alle 22.00): 8.00-13.30 e 15.30-18.00. E' stata eseguita la VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO (L. 447/95 e D.P.C.M. 14/11/97), il 15/06/2018 tra le ore 10.30 e le ore 11.30 con i seguenti parametri:

- Temperatura: 21°C
- Ventosità: 24 km/h
- Umidità: 75%
- Pressione media: 1007 mbar
- Condizioni meteo: temporali e schiarite
- il rumore residuo della zona afferente la sede della ditta Biscottificio D'Onofrio rilevato lungo le due arterie stradali afferenti lo stabilimento Via Manfredonia e Via Feudo d'Ascoli
- le emissioni di rumore, misurate in prossimità della sorgente: varchi di accesso allo stabilimento
- le immissioni di rumore nell'ambiente esterno: Via del Feudo d'Ascoli e Via Manfredonia, cancello accesso palazzina Via Feudo d'Ascoli n. 22, Officina "Pici".



no nt osu

07.03.2024

Le misurazioni hanno dato i seguenti valori: il valore di Leq progressivo pesato A della misura nel tempo è rappresentato nei grafici seguenti:

Descrizione	T _a	Durata [s]	Ora inizio	L ₁₀ [dB]	L ₅₀ [dB]	L ₉₀ [dB]	L _{Acum} [dB]	L _{Acum} [dB]	L _{eq} [dB]
Rumore residuo Via Manfredonia (R1)	diurno	120,5	10:54:34	75,4	66,5	55,5	51,8	81,2	70,5[*]
Rumore residuo Via F.d'Ascoli (R2)	diurno	121,4	10:59:11	61,7	55,4	53,0	50,9	75,1	58,9
Rumore ambiente Via Manfredonia c/o staz. di servizio (A1)	diurno	121,9	11:09:55	73,5	67,2	58,5	56,0	81,0	70,0
Emissione E1 Sorgente 1	diurno	120,9	11:13:20	61,6	57,3	53,4	51,3	71,3	58,3
Emissione E2 Sorgente 2 (copertura kapron)	diurno	121,2	11:27:43	65,3	62,2	60,8	59,2	72,2	63,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli (A3)	diurno	126,8	11:19:37	64,9	61,7	57,7	55,8	70,4	62,4
Rumore ambiente Via F. d'Ascoli, 4 (A2)	diurno	121,1	11:16:15	63,4	58,1	54,1	51,6	71,0	60,1
Rumore ambiente Off. Pici (A4)	diurno	120,8	11:22:42	64,3	56,4	50,7	48,9	72,5	60,7

In conformità al piano di zonizzazione acustica del territorio adottato dal comune di Foggia è possibile affermare il rispetto dei limiti di legge per quanto riguarda sia le emissioni che le immissioni di rumore.



montone

07.03.2024

CONTAMINAZIONE DI SUOLO E SOTTOSUOLO

Data la natura delle produzioni svolte presso il Biscottificio D'Onofrio ed i modesti quantitativi delle sostanze pericolose presenti, il rischio di potenziali contaminazioni di suolo e sottosuolo è da considerarsi trascurabile. Tale valutazione è confortata dall'assenza di serbatoi interrati. L'unica fonte potenziale è rappresentata da eventuali sversamenti di sostanze e/o perdite di combustibile e/o olio lubrificante da parte degli automezzi che transitano all'interno dell'area. Non si segnalano eventi incidentali che abbiano causato situazioni di contaminazione in passato o in atto.

SICUREZZA ALIMENTARE, SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO E GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il biscottificio D'Onofrio ha richiesto la DIA SANITARIA, i cui riferimenti sono: protocollo IT-FG071 024-1980A, presentata in data 08/01/2013 e comprensiva anche della vendita diretta dei prodotti all'interno della realtà aziendale.

A valle della costruzione del Nuovo Magazzino Prodotti Finiti, in data 30/03/2018, il Biscottificio ha inviato mezzo PEC la SCIA Sanitaria, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE 852/2004, al SUAP del Comune di Foggia all'indirizzo: suap@cert.comune.foggia.it (Identificativo messaggio: opcec286.20180330201829.00797.10.1.63@pec.aruba.it), rispetto alla quale, in data 10/05/2018, ha inviato, sempre a mezzo PEC, la richiesta di rettifica del punto 3.1 della pagina 7 del modello, in cui era stata indicata erroneamente tra le attività dell'azienda la "Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)" invece della "Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 20/11/2018 l'ASL FG, con prot. n° 81232/18AZ, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE n° 852/2004 n° ITFG02402735 per le attività di: Deposito alimenti, Produzione preparati per pasticceria, Prodotti da forno, Deposito di Materie Prime alimentari, alla quale è seguito, in data 22/11/2018, sempre a mezzo PEC, immediata richiesta di variazione delle attività in particolare per la "Produzione di

prodotti di pasticceria freschi e secchi". In data 10/04/2019 l'ASL FG, con prot. n° 32778/19, ha inviato al Biscottificio la Registrazione ai sensi del Reg. CE n° 852/2004 n° ITFG02402735 rettificata sulla tipologia di attività in cui si sostituisce la "produzione di prodotti di gelateria" con la "produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi".

Il Biscottificio D'Onofrio ha stilato la valutazione dei rischi eseguita ai sensi del D.Lgs. 81/08 e sue modifiche successive, individuando in modo più accurato le aree e le attività a maggior rischio.

Il personale è sottoposto ad un programma di formazione specifica sulla risposta alle emergenze ambientali e coinvolto in simulazioni mirate a verificare la preparazione e l'efficacia delle misure adottate ad alcune delle emergenze previste.

È stato inoltre predisposto un Piano di Emergenza ed Evacuazione per la gestione di eventuali eventi accidentali (incendio, crollo, allagamento, fughe di gas, ecc.). In base al presente documento sono pianificate e regolarmente effettuate prove di emergenza ed evacuazione dell'intero sito produttivo.

In data 23/07/2018, prot. 10490, il Biscottificio ha depositato la nuova SCIA al Comando dei Vigili del Fuoco per la modifica dell'attività di cui ai progetti approvati dal Comando VV.F in data 27.04.2015 e in data 03.10.2017, prot. 11128, a valle della quale si è ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi, rilasciato in data 14.05.2019 (pratica n. 11256) riguardante le attività del D.P.R. 01.08.2012 n. 151:

- ✓ n. 74.3-C) Forni industriali alimentati a gas metano della potenza di 2.340 kW per produzione prodotti alimentari, Uffici e stoccaggio temporaneo esterno coperte da telone mobile per la movimentazione dei prodotti;
- ✓ n. 34.1-B) Deposito di superficie 430 mq di prodotti da forno (75 t), Materiale cartaceo per il confezionamento (6 t), Bancali in legno (4 t) per un totale di 2.811 Mj/mq di qf.
- ✓ n. 34.1-C) Deposito di 130 mq per stoccaggio di 60 t di bobine da imballaggio.



port. com

07.03.2024

Pag. 69 di 75



no nt cm

07.03.2024

MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (BAT) PER L'INDUSTRIA ALIMENTARE

In riferimento a quanto fino ad ora descritto, in questo paragrafo viene effettuata una valutazione dello stato di attuazione delle BAT Migliori Tecniche Disponibili per l'Industria Alimentare riportate nell'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio - notificata con il numero C (2019) 7989. Di seguito vengono riportate soltanto migliori tecniche disponibili BAT che risultano essere implementate e gestite all'interno dell'Organizzazione

- BAT 1. Al fine di migliorare la prestazione ambientale complessiva, la BAT consiste nell'elaborare e attuare un sistema di gestione ambientale: Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. considera di fondamentale importanza la cura del benessere dei dipendenti e dei collaboratori, la salvaguardia e il rispetto dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori, al punto da tradurre questi principi in una vera e propria filosofia aziendale che ha portato, già da anni, l'azienda alla Certificazione UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e alla Registrazione EMAS per una gestione più razionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni sulla base non solo del rispetto dei limiti di legge, ma anche del continuo miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, dell'attiva partecipazione dei dipendenti, della trasparenza con le istituzioni e il pubblico
- BAT 2. Al fine di aumentare l'efficienza delle risorse e ridurre le emissioni, la BAT consiste nell'istituire, mantenere e riesaminare regolarmente (anche in caso di cambiamenti significativi), nell'ambito del sistema di gestione ambientale (cfr. BAT 1), un inventario del consumo di acqua, energia e materie prime, dei flussi delle acque reflue e degli scarichi gassosi: Il Biscottificio D'Onofrio s.r.l. ha istituito, mantiene e riesamina regolarmente un inventario relativo ai consumi delle diverse voci citate dalla BAT 2. Tale attività rispetta tutti i requisiti proposti, in relazione

alla BAT 2 dall'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019

- BAT 3. Per quanto riguarda le emissioni nell'acqua identificate come rilevanti nell'inventario dei flussi di acque reflue (cfr. BAT 2), la BAT consiste nel monitorare i principali parametri di processo nei punti fondamentali: Cfr pagina 56 al paragrafo SCARICHI IDRICI
- BAT 6. Al fine di aumentare l'efficienza energetica, la BAT consiste nell'utilizzare la BAT 6a ed un'opportuna combinazione delle tecniche comuni indicate alla lettera B della relativa tabella di riferimento: in particolare Biscottificio D'Onofrio srl, nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Ambientale (cfr. BAT 1), definisce e calcola i consumi specifici di energia necessaria allo svolgimento delle proprie attività, stabilendo indicatori chiave di prestazione su base trimestrale ed annua (quali ad esempio per il consumo specifico di energia elettrica) e pianificando obiettivi periodici di miglioramento con le relative azioni per perseguirli. Il piano è adeguato alle specificità delle installazioni. Per quel che riguarda il richiamo ad una delle tecniche comuni riportate nell'Allegato alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2019/2031 DELLA COMMISSIONE del 12 novembre 2019 al punto 1.3 Efficienza Energetica- BAT 6.b, Biscottificio D'Onofrio srl, per migliorare l'efficienza energetica delle proprie attività, monitora i parametri di emissione in atmosfera e di rendimento dei bruciatori ed ha eseguito attività manutentive finalizzate alla riduzione delle perdite di calore tramite isolamento. Inoltre, tramite installazione di impianti fotovoltaici promuove l'utilizzo dell'energia solare.



port com

07.03.2024

GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2021 - APRILE 2024*

Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

N	Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
				Da Apr. 2021	2022	2023		
1	Nuovo impianto fotovoltaico sui tetti delle strutture esistenti	Direzione Generale	Utilizzo di energie da fonti rinnovabili	10%	10%	20%	€140000	
2	Acquisto nuovo forno ad emissioni ridotte	Direzione Generale	Aumento rendimento del forno		20%	20%	€ 400000	

*avanzamento al 31.12.2023

Rispetto allo stato di avanzamento degli obiettivi N.1 e N.2 del triennio apr. 2021-apr. 2024 si riporta quanto segue:

1. Con prot. GSEWEB/P20220717315 del 23/12/2022 il Gestore dei Servizi Energetici-GSE S.p.A. ha approvato la richiesta di accesso al contributo in conto capitale per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (DM 25/03/2022 "Interventi per la realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 2, componente 1, investimento 2.2 «Parco Agrisolare»", DM 15/07/2022 "Ulteriori disposizioni in materia di attuazione della misura PNRR, Missione 2, Componente 1, Investimento 2.2 «Parco Agrisolare»" e "Regolamento Operativo Parco Agrisolare").

Nel 2023 si è proceduto all'installazione dell'impianto e alla caricaione della sua configurazione sul sistema di Gestione delle Anagrafiche Uniche Degli Impianti di produzione (GAUDI). Attualmente si è in attesa del collegamento dell'impianto fotovoltaico alla Rete Elettrica Nazionale (RTN) da parte di E-Distribuzione affinché si possa procedere con la chiusura dei lavori.

L'impianto è così composto:

- Moduli fotovoltaici Canadian Solar o Jinko solar
- Inverter Huawei 3 x36Kwp o SMA 4 x 25 kwp
- Struttura di supporto realizzata sul posto



Per M. Com.

07.03.2024

- Binari e morsetti ferma pannelli
 - Cablaggio lato CC e fusibili di protezione
 - Quadro CA con sezionatore impianto e sezionatori per ogni inverter
 - Protezione di interfaccia come richiesto per legge
2. Al momento l'obiettivo non è stato ancora implementato in quanto sono cambiate le priorità aziendali ed i relativi investimenti aziendali.

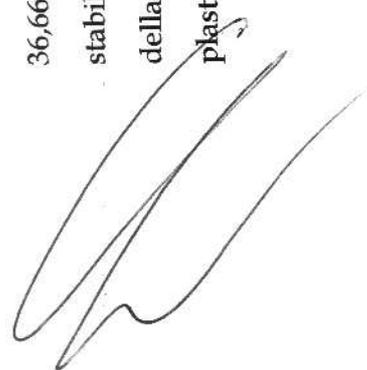
Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

N	Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
				Da Apr. 2021	2022	2023		
3	Sostituzione imballaggi con carta e/o 100% riciclabili	Direzione Generale	Utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	10%	10%	30%	50%	Verifica e analisi

*avanzamento al 31.12.2023

Rispetto allo stato di avanzamento dell'obiettivo N.3 del triennio apr. 2021-apr. 2024, si riporta quanto segue:

3. Nel 2022 sono stati acquistati 73.536 kg di imballaggi in plastica e 45.894 kg di imballaggi in carta (come da dichiarazione del fornitore di imballaggi primari) pari al 38,43% degli imballaggi sostituiti. Nel 2023 si sono acquistati 37.370 kg di imballaggi in carta (come da dichiarazione del fornitore di imballaggi primari) e 64.578 kg di imballaggi in plastica pari al 36,66% degli imballaggi sostituiti, purtroppo non in linea con l'obiettivo aziendale. Ciononostante, l'organizzazione ha stabilito di riproporre l'obiettivo per il successivo triennio riducendo la % di sostituzione degli imballaggi anche in virtù della possibilità, da parte del secondo fornitore qualificato, di soddisfare la richiesta di sostituzione delle tipologie in plastica con quelle in carta.




Handwritten signature

07.03.2024

GLI OBIETTIVI E I PROGRAMMI AMBIENTALI APRILE 2024- APRILE 2027

Tematica ambientale: Energia elettrica/gas metano

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			Apr. 2024	2025	2026		
1 Acquisto nuovo forno ad emissioni ridotte	Direzione Generale	Aumento rendimento del forno	20%	20%	20%	€ 400000	

Tematica ambientale: Consumi materiali ausiliari

Obiettivi e target ambientali	Responsabilità	Azioni	Avanzamento			Risorse	Note
			Apr. 2024	2025	2026		
2 Sostituzione del 50% degli imballaggi di plastica con imballaggi in carta e/o 100% riciclabili	Direzione Generale	Valutazione dell'utilizzo di imballaggi sostenibili 100% riciclabili	20%	20%	20%		Verifica e analisi

Si specifica che gli obiettivi pianificati per il prossimo triennio riprendono e modificano in parte gli obiettivi già pianificati e non raggiunti anche in riferimento alle ipotesi di investimento da parte dell'Organizzazione riguardanti la possibilità di aumentare le aree produttive presso altri siti.



07.03.2024

E PER SAPERNE DI PIÙ ...

Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati e/o per fornire suggerimenti migliorativi od integrativi rivolgersi direttamente a:

Dott. Eugenio D'Onofrio

BISCOTTIFICIO D'ONOFRIO srl

VIA MANFREDONIA, 28- 71121 FOGGIA (FG) - ITALY

Telefono +39 0881 773443; Fax +39 0881 776151

e-mail: info@doemi.com; sito web: <http://www.doemi.com>

Il verificatore ambientale accreditato che ha convalidato questa dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento (UE) 2018/2026 della Commissione, del 19 dicembre 2018 è

DNV Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14- Codice postale 20871- Vimercate (MB)- Italy

Telefono +39 039 6899905; FAX +39 039 6899930

E-mail: nunzia.miele@dnv.com

Numero di registrazione dell'accreditamento o dell'abilitazione: **009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003**

Ambito dell'accreditamento o dell'abilitazione (codici NACE): **v/Allegato**

Organismi di accreditamento o di abilitazione **ACCREDIA**

L'AZIENDA DICHIARA LA VALIDITA' E VERIDICITA' DEI DATI ESPRESSI IN QUESTA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.

Il Biscottificio D'Onofrio srl si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi dell'allegato III, punto 3.2.

DATA DELLA PROSSIMA DICHIARAZIONE AMBIENTALE: Marzo 2025

DATA E FIRMA DELL'AZIENDA

29/02/2024



port con

07.03.2024